

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**



**Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

<b>Intervento 8.1.1</b>	<b>Imboschimento e creazione di aree boscate</b>
<b>Intervento 8.3.1</b>	<b>Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali</b>
<b>Intervento 8.4.1</b>	<b>Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b>
<b>Intervento 8.5.1</b>	<b>Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</b>
<b>Intervento 8.6.1</b>	<b>Interventi in tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali</b>

## Sommario

<b>MISURA 8</b> .....	7
1. BASE GIURIDICA .....	7
2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI MISURA.....	7
<b>INTERVENTO 8.1.1</b> .....	12
1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO .....	13
2. BENEFICIARI .....	14
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	14
4. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI .....	16
5. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO .....	18
6. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	23
7. DEMARCAZIONE CON I PILASTRO .....	24
8. CRITERI DI SELEZIONE.....	24
9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	26
10. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO .....	28
11. ELENCO SPECIE ARBOREE FORESTALI UTILIZZABILI PER NUOVI IMPIANTI DI FORESTAZIONE E IMBOSCHIMENTO IN CALABRIA: .....	28
12. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....	29
13. RINVIO .....	30
<b>INTERVENTO 8.3.1</b> .....	31
1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO .....	32
2. BENEFICIARI .....	33
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	34
4. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI .....	35
5. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	37
6. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO .....	38
7. CRITERI DI SELEZIONE.....	38
8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	40
9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO .....	42
10. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....	43
11. RINVIO .....	43
<b>INTERVENTO 8.4.1</b> .....	44

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO .....	45
2. BENEFICIARI .....	46
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	46
4. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	48
5. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI .....	49
6. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO .....	51
7. CRITERI DI SELEZIONE.....	51
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	53
8. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	55
9. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	56
10. RINVIO .....	56
<b>INTERVENTO 8.5.1 .....</b>	<b>57</b>
1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO .....	58
2. BENEFICIARI .....	60
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	60
4. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI .....	61
5. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO .....	63
6. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	63
7. CRITERI DI SELEZIONE.....	64
8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	66
9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....	68
10. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....	68
11. RINVIO .....	69
<b>INTERVENTO 8.6.1 .....</b>	<b>70</b>
1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO .....	71
2. BENEFICIARI .....	72
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	73
4. INVESTIMENTI PER SPESE AMMISSIBILI .....	74
4.1 SPECIFICHE E CHIARIMENTI RIFERITI ALL'INTERVENTO .....	76
5. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	78
6. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO .....	79
7. DEMARCAZIONE CON ALTRI FONDI .....	79
8. CRITERI DI SELEZIONE.....	84

9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	85
10. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....	88
11. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....	88
12. RINVIO .....	88
<b>TABELLA 1)</b> .....	<b>89</b>

## MISURA 8

### 1. BASE GIURIDICA

Reg. (UE) n.1305/2013. Artt. 21, 22, 24, 25, 26

### 2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI MISURA

La Misura agisce e concorre a promuovere e incentivare la **gestione forestale sostenibile** al fine di tutelare il territorio, contenere il cambiamento climatico, attivando e rafforzando la filiera forestale sulla sua base produttiva e garantendo, nel lungo termine, la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali, generando così nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali delle aree interne, rurali e montane della nostra regione.

Inoltre, al fine di poter dare risposte adeguate ed efficaci al raggiungimento degli Obiettivi strategici nazionali e regionali, ponendo particolare attenzione ai temi della competitività, dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici della regione, con il PSR si impegna a incentivare la gestione forestale sostenibile promuovendo la **pianificazione forestale** delle proprietà pubbliche e private.

La Regione Calabria, in adempimento agli impegni assunti, per come riportato nella scheda 6.2 capitolo 6 del PSR, ha approvato con **DGR n. 548 del 16/12/2016**, ai sensi degli art. 6 e 7 della L.R. 45/2012, le **“Linee Guida per l'aggiornamento del Piano Forestale Regionale e Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale”**.

Nel quadro logico di intervento del Programma, la Misura contribuisce al perseguimento delle seguenti FA:

- **FA 2A “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione”**, la misura si pone l'obiettivo della valorizzazione economica sostenibile delle foreste, sostenendo gli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali, fatta esclusione del comparto agro-energetico e prioritariamente nell'ambito dello sviluppo della filiera bosco/legno (**sub-misura 8.6**).
- **FA 4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico”**, la Misura contribuisce alla salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità in ambito forestale, anche attraverso imboschimenti sostenibili, azioni di ripristino e miglioramento del pregio ambientale (**sub-misure 8.1- 8.3-8.4-8.5**).
- **FA 4B “Migliorare la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi”**, la Misura sostiene interventi in grado di agire positivamente sul ciclo delle acque (processi favoriti: di intercettazione delle piogge, che si manifesta a livello

di soprassuolo; di infiltrazione, che si sviluppa a livello del suolo; di evapotraspirazione che coinvolge sia il soprassuolo che il suolo) (**sub-misure 8.1-8.4-8.5**).

- **FA 4C “Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”**, la misura sostiene interventi di prevenzione rispetto ai principali rischi di depauperamento e/o di perdita cui le aree forestali sono più esposte, quali incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici ed azioni di ripristino delle superfici boschive danneggiate, determinando un effetto preventivo e, ove necessario, di ripristino della qualità dei suoli, di mitigazione del rischio erosione dei suoli e di resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici (**sub-misure 8.3-8.4**).
- **FA 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale”**, la Misura sostiene lo sviluppo delle aree forestali attraverso l’imboschimento e la creazione di aree boscate (**sub-misura 8.1**) e l’accrescimento della resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, attraverso investimenti di tutela ambientale, miglioramento dell’efficienza ecologica, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici (**sub-misura 8.5**).
- **FA 5C “Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materia grezze non alimentari ai fini della bioeconomia”** la misura sostiene gli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali nell’ambito dello sviluppo della filiera agro energetica (**sub-misura 8.6**).

La Misura esplica la propria azione in coerenza con la Strategia forestale comunitaria (GU C56 del 26.2.1999, aggiornata e sostituita con la Strategia della Commissione COM(2013) 659 final del 20/09/2013) e delle priorità definite nel Forest Action Plan (GU C56 del 26.2.1999), già recepite a livello nazionale nel Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF).

La Misura è attuata in linea con i principi di gestione sostenibile e tutela attiva del patrimonio forestale recepiti nella normativa nazionale con il Decreto Legislativo n. 227/2001 del 18/05/2001, Orientamento e modernizzazione del settore forestale ed applica le Linee Guida di programmazione forestale di cui al Decreto Ministero Ambiente e Tutela del Territorio del 16 giugno 2005.

La Misura è coerente con la Strategia UE sulle Infrastrutture verdi (COM(2013) 249 final del 6.5.2013) nei termini in cui contribuisce agli obiettivi di protezione, conservazione e rafforzamento del capitale naturale rappresentato dalle foreste regionali.

Inoltre la Misura è attuata linea con gli obiettivi della **Legge Forestale Regionale n.45/2012**, ed agli atti di programmazione regionale ed ai regolamenti attuativi:

- Piano Regionale Forestale 2007/2013 (D.G.R. n. 701 del 9/11/2007 e *s.m.i.*), reiterato con DGR n. 548/2016;

- D.G.R. n.548 del 16/12/2016 recante approvazione delle “*Linee Guida per l’aggiornamento del Piano Forestale Regionale e Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*”;
- Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale – P.M.P.F. (D.G.R. n. 218 del 20/05/2011 e ss.mm.ii di cui alle D.G.R 238 del 30/05/2014);
- Regolamento regionale del 10/06/2015, n.8 “*Albo regionale delle imprese forestali*” (D.G.R. n.177 del 25/05/2015);
- Regolamento regionale 10/06/2015, n.9 “*Regolamento per la gestione dei boschi governati a ceduo in Calabria*” (D.G.R. n.177 del 25/05/2015);
- D.G.R. n. 577 del 30/12/2015 avente ad oggetto: recepimento DM 30 marzo 2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art. 15 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 116.

La Misura è finalizzata a sostenere un’azione di mantenimento e **sviluppo sostenibile** delle risorse forestali regionali, la multifunzionalità e la fornitura di servizi ecosistemici, cui possono essere associati, anche obiettivi di natura economica, nell’ambito di una strategia di gestione sostenibile delle risorse e di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

In tale contesto, agisce rispetto a due **macro obiettivi**:

**a) mantenere e sviluppare le superfici forestali**, anche mediante l’introduzione degli strumenti di pianificazione, in una logica di sostenibilità e di adattamento e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici, per finalità preminentemente ambientali;

**b) innovare l’intero comparto delle tecnologie forestali** della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, compresi i prodotti delle sugherete, per contribuire all’incremento del valore economico delle foreste e dei prodotti silvo-forestali.

Nel rispetto dell’art.45(1) del Reg. (UE) 1305/2013, ove gli interventi rischiano di avere effetti negativi sull’ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta da una **valutazione di impatto ambientale**. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Per le definizioni di **foresta, bosco ed area boscata** richiamate dalla Misura 8, si rinvia alle definizioni riportate al comma 2 dell’art.4 della Legge Regionale 45/2012.

L’intervento della Misura si articola attraverso l’azione di cinque sub-misure, a sua volta declinate in tipologie di operazioni:

**Intervento 8.1.1 – Imboschimento e creazione di aree boscate.**

**Intervento 8.3.1 – Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali.**

**Intervento 8.4.1 – Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.**

**Intervento 8.5.1 – investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale ed il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali.**

**Intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.**

Gli interventi 8.3.1, 8.4.1 e 8.6.1 possono essere presentati attraverso domanda singola ovvero attraverso progetti collettivi.

Sono definiti investimenti collettivi quelli realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti ulteriori condizioni:

- sottoscrizione e registrazione di un accordo di collaborazione, in una delle forme consentite dalle norme vigenti, nel quale si individua, altresì, un soggetto capofila mandatario;
- programmazione dell'investimento in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune;
- presentazione di un'unica domanda di aiuto riferita ad uno o più interventi sostenuti da un'unica misura (un solo investimento);
- realizzazione dell'investimento a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende partecipanti alla domanda di aiuto collettiva attraverso un solo investimento e solo per uso comune.

**Tale documentazione dovrà essere considerata integrativa di quella specifica prevista dai singoli interventi.**

I soggetti proponenti che intendono presentare un investimento collettivo dovranno prevedere nell'accordo tutti gli elementi che consentiranno all'amministrazione di comprenderne esattamente la portata attraverso, ad es.: l'indicazione dei soggetti che lo compongono e il rispetto dei requisiti di cui al bando che dovranno essere posseduti da ciascun proponente; l'apporto specifico all'investimento collettivo singolarmente fornito da ciascuno di essi; il vantaggio che per ogni beneficiario ne consegue; la regolamentazione circa l'uso del bene/i comune/i; i compiti del capofila mandatario, ecc..

La programmazione dell'investimento dovrà essere dettagliata in un piano di sviluppo comune elaborato dalle imprese associate tenuto conto degli indicatori riferiti all'insieme delle realtà aziendali. Tale programmazione, codificata in un unico progetto d'intervento, avrà ricadute e coinvolgerà tutti i proponenti e le rispettive aziende e dovrà essere presentata attraverso domanda di sostegno, esclusivamente, del capofila mandatario cui il progetto dovrà far capo. Il capofila presenterà, pertanto, la domanda di sostegno in nome e per conto proprio nonché per conto delle imprese partecipanti all'investimento collettivo e si farà carico, unitamente agli altri, di tutti impegni e obblighi derivanti dalla domanda di aiuto così come quelli derivanti dalla domanda di pagamento.





Il capofila sarà titolare della domanda di aiuto nonché di pagamento e della connessa rendicontazione. Di conseguenza avrà l'onere di predisporre la domanda di pagamento acquisendo la relativa documentazione giustificativa (fatture) e corrispondente tracciabilità del pagamento (bonifico, ecc.), per le spese sostenute in proprio o dalle altre imprese partecipanti.

L'accordo di collaborazione potrà essere formalizzato attraverso scrittura privata registrata.

## INTERVENTO 8.1.1

### Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.1.1

Imboschimento e creazione di aree boscate



#### **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020**

AVVISO PUBBLICO

REG. (UE) 1305/2013, Art. 22

**Focus area**

**5 E**

**Misura**

**8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

<b>Intervento</b>	<b>8.1.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento</b>
<b>Finalità</b>	L'intervento, con la finalità di sviluppare le aree forestali secondo i più avanzati e moderni criteri di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici, sostiene l'imboschimento delle aree non agricole idonee, definite sulla base della carta d'uso dei suoli della Regione Calabria (DGR n.636/2012).
<b>Destinatari</b>	<b>Proprietari o detentori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi.</b>  Nel caso di terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se il soggetto che gestisce le superfici forestali è un soggetto privato o un comune.
<b>Dotazione finanziaria assegnata</b>	<b>€ 16.200.000,00</b>
<b>Annualità</b>	2017
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dirigente di Settore Dott. Giuseppe Oliva
<b>Contatti</b>	0961\853097  PEC: forestazione.agricoltura@pec.regione.calabria.it

## 1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Al fine di estendere le aree forestali secondo i più avanzati e moderni criteri di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici, l'intervento sostiene **l'imboschimento delle aree non agricole** idonee, definite sulla base della carta d'uso dei suoli della Regione Calabria (DGR n.636/2012, recante "Adozione studi carta dei suoli della regione Calabria, sul rischio erosione attuale e potenziale e sui fabbisogni irrigui").

Sono compresi anche i **terreni agricoli incolti**, precisando che si definiscono "terreni agricoli incolti", secondo la L.R. n. 45/2012, art. 4, comma 18, i terreni che da almeno cinque anni precedenti alla presentazione della domanda non siano sottoposti a ordinarie lavorazioni agricole.

L'intervento può prevedere investimenti relativi alle seguenti fattispecie:

- ❖ **Imboschimento permanente di terreni non agricoli** con finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali che non escludono interventi di gestione, utilizzazione e reimpianto ai fini anche produttivi (saranno utilizzate specie forestali, arboree e/o arbustive autoctone o di antico indigenato, anche con materiale vegetale micorrizzato), attraverso azioni di impianto di bosco permanente (seminaturale/naturaliforme):

- ✓ in aree a rischio erosione, desertificazione, dissesto idrogeologico e/o contaminazione di agenti inquinanti del suolo e delle acque;
  - ✓ in superfici ancora classificate come agricole ma ritirate dalla produzione o incolte;
  - ✓ in pertinenze idrauliche, miranti al consolidamento dei versanti e delle sponde.
- ❖ **Imboschimento temporaneo di terreni non agricoli, a ciclo medio – lungo:** cioè: costituzione di colture legnose forestali specializzate, pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico, attraverso azioni di impianti di arboricoltura da legno con specie forestali autoctone o di antico indigenato, compreso i cloni di pioppo (purché le scelte progettuali siano tali da permettere il mantenimento per l'intera durata del periodo d'impegno)

**La forma di trattamento selvicolturale è regolata dalle vigenti norme di PMPF, per come definita al co. 7, art. 4 LR 45/2012. Le specie legnose prescelte dovranno avere un ciclo culturale superiore ai 20 anni.**

- ❖ **Imboschimento temporaneo di terreni non agricoli, a ciclo breve:** cioè: costituzione di colture legnose forestali specializzate, pure o miste, monocicliche o policicliche, con finalità multiple, con prevalenza produttiva, ovvero con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico, attraverso azioni di impianti di arboricoltura da legno con specie forestali a rapida accrescimento anche clonali.

**La forma di trattamento selvicolturale è regolata dalle vigenti norme di PMPF, per come definita al co. 7, art. 4 LR 45/2012. Le specie legnose prescelte dovranno avere un ciclo culturale superiore a 8 anni e inferiore o uguale a 20 anni.**

## 2. BENEFICIARI

- ❖ **Proprietari o detentori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi;**
- ❖ **Enti privati o Comuni che gestiscono terreni demaniali.**

Nell'esecuzione degli investimenti, da parte dei beneficiari Enti pubblici, nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) 1305/2013, dovranno essere rispettate le procedure sugli **appalti pubblici** (Dlgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

## 3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'investimento deve essere realizzato in **terreni non agricoli**, ricadenti all'interno dei terreni siti in aree idonee definite sulla base della "*Carta d'uso dei suoli della Regione Calabria*".

Sono compresi anche i **terreni agricoli incolti**, precisando che si definiscono "*terreni agricoli incolti*", secondo la L.R. n. 45/2012, art. 4, comma 18, i terreni che da almeno cinque anni precedenti alla presentazione della domanda non siano sottoposti a ordinarie lavorazioni agricole. In questo caso, il richiedente dovrà presentare idonea asseverazione resa dal tecnico abilitato.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal successivo paragrafo 9 e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute **alla data di presentazione della domanda di aiuto**.

Per la realizzazione degli investimenti il sostegno è subordinato alla dimostrazione di informazioni desumibili dal Piano Forestale Regionale di cui alla DGR 701/2007, in aggiornamento, di cui alle Linee Guida approvate con DGR 548/2016, redatto in conformità alla **gestione sostenibile delle foreste**, quale definita dalla Conferenza Ministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa del 1993.

L'intervento di imboscamento deve garantire il rispetto dei **requisiti minimi in materia ambientale**, di cui all'art. 6 del Reg. 807/2014, e che in particolare riguardano:

- la selezione delle specie da impiantare, delle zone e dei metodi da utilizzare evita la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili quali sono le torbiere e le zone umide nonché ripercussioni negative su zone dall'elevato valore ecologico, incluse quelle che fanno parte di un'agricoltura ad elevata valenza naturale. Sui siti designati come siti Natura 2000 a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio ( 2 ) e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ( 3 ) è consentita soltanto la forestazione coerente con gli obiettivi di gestione dei siti interessati ed approvati dalla competente autorità nazionale;
- la selezione di specie, varietà, ecotipi e provenienze di alberi tiene conto delle esigenze di resistenza ai cambiamenti climatici ed alle catastrofi naturali nonché delle condizioni pedologiche e idrologiche della zona interessata nonché del carattere potenzialmente invasivo delle specie alle condizioni locali definite dagli Stati membri. Il beneficiario ha l'obbligo di curare e proteggere la foresta almeno durante il periodo per il quale è versato il premio a copertura dei costi di mancato guadagno agricolo e di manutenzione. Ciò include opportuni interventi di manutenzione e tagli di sfoltimento, nell'interesse del futuro sviluppo delle foreste e il mantenimento dell'equilibrio con la vegetazione erbacea nonché il prevenire della formazione di sottobosco che potrebbe facilitare il propagarsi di incendi. Per quanto riguarda le specie a crescita rapida, gli Stati membri stabiliscono gli intervalli minimi e massimi prima dell'abbattimento. L'intervallo minimo non può essere inferiore a 8 anni e quello massimo non può essere superiore a 20 anni;
- nei casi in cui, a causa delle difficili condizioni ambientali o climatiche, incluso il degrado ambientale, non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni sfoci nella creazione di una vera e propria superficie forestale secondo la definizione della normativa nazionale d'applicazione, gli Stati membri possono consentire al beneficiario di creare una copertura di vegetazione arborea di altro tipo. Il beneficiario deve assicurare lo stesso livello di cura e protezione richiesto per le foreste;
- nel caso di operazioni di forestazione che sfociano nella creazione di foreste di dimensioni superiori ad un determinato limite, che gli Stati membri devono definire, l'operazione consiste:
  - nell'impianto esclusivo di specie ecologicamente adattate e/o specie in grado di resistere ai cambiamenti climatici nella zona bio-geografica interessata, che, in base ad una valutazione d'impatto, non risultano tali da minacciare la biodiversità ed i servizi ecosistemici né da incidere negativamente sulla salute umana; o

- in una mescolanza di specie arboree che includa o:
  - o almeno il 10 % di latifoglie per ogni zona, o
  - o un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10 % della zona.

Inoltre è necessario:

- **garantire**, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario ovvero cessare l'attività per un periodo di **almeno 5 anni** a decorrere dal saldo finale, salvo ulteriori obblighi di legge specifici;
- mantenere il soprassuolo boschivo sulla superficie oggetto dell'intervento finanziato per almeno la **durata del ciclo produttivo** previsto ed approvato in fase di concessione del contributo.

Le specie utilizzate dovranno essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona ed a soddisfare requisiti ambientali minimi. Sono ammissibili solo le specie autoctone e/o utilizzabili il cui elenco "**Specie arboree forestali autoctone utilizzabili per nuovi impianti di forestazione e imboscamento in Calabria**", è descritto al successivo paragrafo 11.

Al fine di evitare sovra compensazioni, è escluso il cumulo del beneficio derivante dal presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o con regimi assicurativi privati (Allegato 4).

L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al **D.lgs. 386/2003** di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "*relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*", ed al **D.lgs. 214/2005** di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "*concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali*".

In linea con l'art. 22(2) del Reg. (UE) 1305/2013 il sostegno **non è concesso** per la costituzione di boschi cedui a rotazione rapida, abeti natalizi o specie a rapido accrescimento per uso energetico.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una **valutazione di impatto ambientale**. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Sui siti designati come Natura 2000, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio e della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio è consentita soltanto la forestazione coerente con gli obiettivi di gestione dei siti interessati ed approvati dalla competente autorità nazionale.

#### **4. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI**

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art.65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli artt. 22, 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013.

In particolare, sono considerati costi ammissibili:

❖ **Costi di impianto e materiale di propagazione:**

- 1) **acquisto del materiale vegetale**, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria anche micorrizzato, come previsto dalle vigenti norme;
- 2) **lavori di impianto** e altre operazioni connesse alla messa a dimora delle piante, come analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, acquisto trasporto e collocazione di paleria e tutori;
- 3) **altre operazioni correlate all'impianto**, come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari, protezioni individuali dai danni della fauna selvatica, recinzioni contro il pascolo e la brucatura);
- 4) **spese generali** collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e analisi costi/benefici, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, di cui:
  - per spese tecniche, max il **6%** per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il **3%** nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
  - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del **3%**

❖ **Premio annuale ad ettaro per copertura dei costi di manutenzione per un periodo di 5 anni relativo a:**

- 5) interventi di sostituzione e risarcimento delle fallanze (a partire dalla prima stagione vegetativa successiva alla presentazione della domanda di saldo corredata dal certificato di regolare esecuzione), manutenzioni e altre operazioni colturali necessarie a garantire la **buona riuscita dell'impianto** nel tempo, in termini qualitativi e quantitativi tramite il controllo della vegetazione infestante (fresatura, erpicatura, sfalcio, trinciatura), eventuali irrigazioni, potature e diradamenti;
- 6) azioni di prevenzione e protezione dell'impianto necessarie a contrastare avversità abiotiche e biotiche, interventi fitosanitari al fine di garantire la riuscita a lungo termine dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.

I **contributi in natura** sotto forma di apporto di opere, beni e servizi per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'art. 69(1) del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare, viene previsto di far optare per tale modalità al momento della domanda di aiuto, correlando la domanda di una relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa, che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Per i beneficiari di natura pubblica e per specie a rapido accrescimento (ciclo breve: inferiore a 20 anni) **non è riconosciuto il premio annuale** per ettaro a copertura dei costi sopra indicati.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

Si precisa, per come riportato nelle disposizioni procedurali, parte integrante del presente bando, che: sono ammissibili a finanziamento gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o forniture possono anche essere antecedenti purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

## **5. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO**

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto per i costi di impianto è:

- il **100%** del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari pubblici. Si precisa che l'applicazione di tale intensità di aiuto è subordinata all'esito della procedura di modifica del PSR 2014-2020 attualmente in corso di discussione con la Commissione Europea;
- il **75%** del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari privati.

Le spese relative ai costi di impianto sono ammesse entro i seguenti **importi massimi**:

- ❖ imboschimento permanente di terreni non agricoli: euro 9.000/ettaro per come esplicitato nella Tab.1 sez. A;
- ❖ imboschimento temporaneo (impianti di arboricoltura da legno) di terreni non agricoli a ciclo medio-lungo (superiore a 20 anni): **euro 8.500/ettaro** per come esplicitato nella **Tab.1 sez. B**;



- ❖ imboschimento temporaneo (impianti arborei a rapido accrescimento) di terreni non agricoli a ciclo breve (superiore a 8 anni e inferiore o uguale a 20 anni): **euro 6.500/ettaro** per come esplicitato nella **Tab.1 sez. C**;

Di seguito di riportano le tabelle sopraindicate:



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



**Tab.1 sez.A**

**PROGETTO DI IMBOSCHIMENTO  
MISURA 8.1 – Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento**

**Realizzazione di imboscimento permanente di terreni non agricoli**

**Impianto misto a quadrato 3,0x3,0 pari a 1.100 piante per ettaro  
SCHEMA DI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PREZZO UNIT. €</i>		<i>UNITA' DI MISURA</i>	<i>QUANTITA'</i>	<i>PREZZO TOTALE €</i>
	<b>A) INTERVENTI PREPARAZIONE TERRENO</b>					
01.A	Decespugliamento meccanico...	400,00		ha	1	400,00
02.A	Regolarizzazione, pareggiamento e spietramento superficiale...	600,00		ha	1	600,00
03.A	Lavorazione meccanica andante...	800,00		ha	1	800,00
04.A	Fertilizzazione di fondo...	300,00		ha	1	300,00
05.A	Frangizzollatura meccanica del terreno...	250,00		ha	1	250,00
06.A	Apertura di buche...	0,50		n.	1.100	550,00
	<b>Totale Costi Lavorazione Terreno (A)</b>					<b>2.900,00</b>
	<b>B) INTERVENTI MESSA A DIMORA PIANTE</b>					
07.A	Squadro del terreno...	250,00		ha	1	250,00
08.A	Acquisto e trasporto piante - radice nuda...	1,50		n.	550	825,00
09.A	Acquisto e trasporto piante - contenitore...	2,30		n.	550	1.265,00
10.A	Messa a dimora piantine a radice nuda...	0,80		n.	550	440,00
11.A	Messa a dimora piantine in contenitore...	1,30		n.	550	715,00
	<b>Totale Costi Messa a Dimora Piante (B)</b>					<b>3.495,00</b>
	<b>C) ALTRI INTERVENTI</b>					
12.A	Acquisto canne di bambù (tutore)...	1,20		n.	1.100	1.320,00
13.A	Trasporto e messa a dimora di canne di bambù...	0,80		n.	1.100	880,00
14.A	Irrigazione di impianto/soccorso...	0,75		n.	1.100	825,00
	<b>Totale Altri Interventi (C)</b>					<b>3.025,00</b>
	<b>Sommano(A)+(B)+(C)</b>					<b>9.420,00</b>
	<b>Importo max ammissibile</b>					<b>9.000,00</b>

**Tab.1 sez. B**

**PROGETTO DI IMBOSCHIMENTO**  
**MISURA 8.1 – Sostegno per i costi d’impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all’imboschimento**

**Realizzazione di imboschimento temporaneo (impianti di arboricoltura da legno) di terreni non agricoli  
a ciclo medio – lungo (superiore a 20 anni)**

**Impianto misto sesto a quadrato 3x3 pari a 1.100 piante per ettaro**  
**SCHEMA DI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PREZZO UNIT. €</i>		<i>UNITA' DI MISURA</i>	<i>QUAN TITA'</i>	<i>PREZZO TOTALE €</i>
	<b><i>A) INTERVENTI PREPARAZIONE TERRENO</i></b>					
01.B	Decespugliamento meccanico...	400,00		ha	1	400,00
02.B	Rippatura incrociata...	540,00		ha	1	540,00
03.B	Fertilizzazione di fondo...	300,00		ha	1	300,00
04.B	Seconda lavorazione del terreno...	230,00		ha	1	230,00
05.B	Apertura di buche...	0,50		n.	1.100	550,00
	<b><i>Totale Costi Lavorazione Terreno (A)</i></b>					<b><i>2.240,00</i></b>
	<b><i>B) INTERVENTI MESSA A DIMORA PIANTE</i></b>					
06.B	Squadro del terreno...	250,00		ha	1	250,00
07.B	Acquisto e trasporto piante - radice nuda...	1,50		n.	550	825,00
08.B	Acquisto e trasporto piante - contenitore...	2,30		n.	550	1.265,00
09.B	Messa a dimora piantine a radice nuda...	0,80		n.	550	440,00
10.B	Messa a dimora piantine in contenitore...	1,30		n.	550	715,00
	<b><i>Totale Costi Messa A Dimora Pianta (B)</i></b>					<b><i>3.495,00</i></b>
	<b><i>C) ALTRI INTERVENTI</i></b>					
11.B	Acquisto canne di bambù (tutore)...	1,20		n.	1.100	1.320,00
12.B	Trasporto e messa a dimora di canne di bambù...	0,80		n.	1.100	880,00
13.B	Irrigazione di impianto/soccorso...	0,75		n.	1.100	825,00
	<b><i>Totale Altri Interventi (B)</i></b>					<b><i>3.025,00</i></b>
	<b><i>Sommano(A)+(B)+(C)</i></b>					<b><i>8.760,00</i></b>
	<b><i>Importo max ammissibile</i></b>					<b><i>8.500,00</i></b>

**Tab.1 sez. C**

**PROGETTO DI IMBOSCHIMENTO**  
**MISURA 8.1 – Sostegno per i costi d’impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all’imboschimento**

**Realizzazione di imboschimento temporaneo (impianti arborei a rapido accrescimento) di terreni non agricoli  
a ciclo breve (superiore a 8 anni e inferiore o uguale a 20 anni)**

**Impianto misto sesto a settonce 6,0x6,0 pari a 320 piante per ettaro**  
**SCHEMA DI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PREZZO UNIT. €</i>		<i>UNITA' DI MISURA</i>	<i>QUANTITA'</i>	<i>PREZZO TOTALE €</i>
	<b><i>A) INTERVENTI PREPARAZIONE TERRENO</i></b>					
01.C	Livellamento leggero del terreno...	290,00		ha	1	290,00
02.C	Rippatura incrociata...	540,00		ha	1	540,00
03.C	Seconda lavorazione del terreno...	400,00		ha	1	400,00
04.C	Fornitura e spandimento di ammendante...	230,00		ha	1	230,00
05.C	Fresatura o erpicatura incrociata...	800,00		ha	1	800,00
	<b><i>Totale Costi Lavorazione Terreno (A)</i></b>					<b>2.260,00</b>
06.C	<b><i>B) INTERVENTI MESSA A DIMORA PIANTE</i></b>					
07.C	Squadro del terreno per impianto di 320 piante/ha	291,20		ha	1	291,20
08.C	Apertura di buche con trivella...	2,35		n.	320	752,00
09.C	Acquisto piante ...	3,50		n.	320	1.120,00
10.C	Trasporto e messa a dimora piante...	3,65		n.	320	1.168,00
	<b><i>Totale Costi Messa A Dimora Pianta (B)</i></b>					<b>3.331,20</b>
	<b><i>C) ALTRI INTERVENTI</i></b>					
11.C	Irrigazione di soccorso...	1,80		n.	320	576,00
12.C	Trattamento antiparassitario...	1,80		n.	320	576,00
	<b><i>Totale Altri Interventi (C)</i></b>					<b>1.152,00</b>
	<b><i>Sommano(A)+(B)+(C)</i></b>					<b>6,743,2</b>
	<b><i>Importo max ammissibile</i></b>					<b>6.500,00</b>

Per i **costi di manutenzione**, laddove ammissibili, è riconosciuto un premio annuale unitario ad ettaro, previa presentazione di apposita domanda a fronte di specifico bando annuale, per un periodo fino a **5 anni** (a decorrere dalla presentazione della domanda di pagamento di saldo corredata da certificato di regolare esecuzione). Tali costi di manutenzione sono definiti sulla base delle fonti e della metodologia adottata nel calcolo dei premi e riportata in maniera dettagliata nel relativo paragrafo del documento allegato al PSR 2014–2020 *“La giustificazione del calcolo dei mancati ricavi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 21,28,29,31 e 33 del Reg. (UE) 1305/2013”*.

- **euro 500,00 ad ettaro per i primi due anni;**
- **euro 250,00 ad ettaro per il 3°, 4° ed il 5° anno.**

Gli importi sopra citati dovranno essere considerati **IVA compresa** qualora il beneficiario può dimostrare di non poterla recuperare.

Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo FEARS, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

I beneficiari del sostegno agli investimenti per l'impianto, conformemente alle disposizioni previste all'art.63 del Reg. (UE) 1305/2013 ed all'art. 45(4) del Reg. (UE) 1305/2013, possono chiedere, per come riportato nelle disposizioni procedurali, il versamento di un **anticipo non superiore al 50%** dell'aiuto pubblico per l'investimento o dell'importo aggiudicato in caso di soggetto beneficiario pubblico. In tale ultimo caso, l'anticipo sarà erogato solo previa presentazione di tutti gli atti di gara espletata dall'Ente e relativi al progetto finanziato.

## **6. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI**

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa quanto segue.

La Regione Calabria ha provveduto ad elaborare un documento che quantifica, secondo la possibilità contemplata nei Regolamenti UE n.1299/2013, n.1303/2013 e n.1304/2013 (Unità di Costo Standard), i contributi da erogare per alcune tipologie di interventi nella misura 8 del PSR Calabria 2014-2020.

Pertanto, i beneficiari che intendono presentare domande a valere sull'intervento 8.1.1 del PSR, laddove gli interventi che intendono attivare siano contemplati in tale documento, **sono obbligati** a fare riferimento alle tabelle dei costi standard nella redazione del computo metrico ai fini della quantificazione delle spese e della redazione del contestuale computo metrico.

Tuttavia, in fase di istruttoria dei progetti pervenuti, qualora non sia intervenuta la formale approvazione dei Costi Standard da parte dei Servizi della Commissione, gli interventi saranno valutati attraverso il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

attualmente vigente. Per l'istruttoria successiva delle domande di pagamento, in mancanza di formale approvazione dei costi standard, la congruità dei costi sarà giustificata mediante il raffronto con il prezzario o rendicontazione a costi reali attraverso l'esibizione di regolare fatturazione.

Laddove la tipologia di lavori sia prevista dal costo standard, non potranno essere utilizzati i prezzari.

## 7. DEMARCAZIONE CON I PILASTRO

Sulle aree in cui è riconosciuto il sostegno a valere sulla misura di imboscamento nell'ambito dello sviluppo rurale sono ammissibili anche per gli aiuti diretti nell'ambito del primo pilastro, a condizione che queste aree soddisfino i requisiti di cui al punto b dell'art. 32 (2), del regolamento 1307/2013. Al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento, l'eventuale pagamento nell'ambito del primo pilastro deve essere detratto dalla componente equivalente di mancato reddito del pagamento per costi di manutenzione. Tale riduzione si applica a qualsiasi ettaro di terreno imboscato dichiarato ai fini dell'obbligo di inverdimento – Aree di Interesse Ecologico nell'ambito del primo pilastro.

Prima dell'erogazione del pagamento annuale per costi di manutenzione, la Regione effettuerà gli appositi controlli a sistema.

## 8. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella.

I criteri sono fissati in ottemperanza ai "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un **punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.**

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica <b>Focus Area 5E</b> "Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale" nella quale è programmata.	5	<b>Qualità dei suoli</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	5

<b>Localizzazione dell'intervento</b> in aree sensibili dal punto di vista ambientale (rischio erosione dei suoli, rischio desertificazione, rischio alluvioni) dove maggiore può essere il contributo all'adattamento e resilienza agli impatti attesi dai cambiamenti climatici	Max 9	Superfici ricadenti in aree a <b>vincolo idrogeologico</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		4
		Superfici ricadenti in aree ad <b>instabilità idrogeologica</b> (rilevazione ABR)	Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5
	2	Superfici valutate a <b>rischio biotico</b> dal Servizio Fitosanitario Regionale meno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		2
	Max 8	Superfici appartenenti alle aree a <b>rischio incendio</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di rischio incendio moderato	5
			Classe di rischio incendio da elevato a estremamente elevato	8
	Max 5	Superfici ricadenti in zone con terreni a <b>rischio erosivo</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di erosione da moderata a severa	2
			Classe di erosione da molto severa a catastrofica	5
	3	Superfici appartenenti a <b>Siti Natura 2000 ed altre Aree Protette</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		3
	Max 12	Aree con <b>svantaggi orografici e strutturali</b> del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Interventi che ricadono in zone montane	12
			Aree "D" e/o svantaggiate	8
Aree "C"	5			
<b>Tipologia dell'intervento e durata del ciclo colturale</b> , favorendo gli interventi con una più ampia composizione di specie ed i cicli colturali più lunghi di quelli minimi fissati dalla misura.	Max 8	Durata <b>ciclo colturale</b>	Medio-lungo > 20 anni	4
		<b>Tipologia d'intervento</b>	Impianto polispecifico	4
Criterio aggiuntivo	2	<b>Terreni confiscati</b> e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2
<b>Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	Max 6	Detentore di superfici forestali con <b>competenze specifiche</b> sulla tematica di cui alla <b>Focus Area 5E</b>		6
		Detentore di superfici forestali che <b>si impegna ad acquisire</b> , entro la conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla <b>Focus Area 5E</b>		4

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it).

Per il criterio di selezione “Caratteristiche del soggetto richiedente”, il detentore, dovrà avere competenze attinenti alla relativa Focus Area 5E:

*FA 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale”, la Misura sostiene lo sviluppo delle aree forestali attraverso l’imboschimento e la creazione di aree boscate e l’accrescimento della resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, attraverso investimenti di tutela ambientale, miglioramento dell’efficienza ecologica, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici*

Ai fini della dimostrazione di tale requisito o dell’impegno ad acquisirlo entro il termine di conclusione dei lavori, si richiede di produrre la documentazione attestante il titolo di studio/le competenze specifiche in materia di “gestione sostenibile del patrimonio forestale, anche attraverso Piani di gestione da conseguire entro il termine assegnato per la conclusione degli interventi finanziati.

## **9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto comprende:

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni
- 2) Titolo di proprietà o di possesso, debitamente registrato, del terreno oggetto degli interventi, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- 3) Nei casi di cointestazione dell’effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d’aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell’investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in Allegato 2;
- 4) **Asseverazione**, resa dal tecnico abilitato:
  - attestante che la superficie oggetto dell’intervento risulta **non agricola** o, nel caso di superficie agricola, che la stessa sia incolta da almeno cinque anni e non sia sottoposta a ordinarie lavorazioni agricole da almeno cinque anni prima della presentazione della domanda;
  - attestante, per quanto attiene ai “contributi in natura”, la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.
- 5) **Atto di conferimento incarico professionale** al tecnico progettista per la progettazione e la direzione dei lavori;



- 6) **Progetto esecutivo** corredato dagli **atti progettuali**, datati e con apposto timbro del progettista abilitato, consistenti in:
- Relazione generale che riporti: inquadramento dell'area d'intervento, zonizzazione nell'ambito PSR, descrizione degli interventi;
  - Computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione per la quantificazione dei costi sulla base delle tabelle di costi standard; laddove la voce di spesa non sia prevista dal costo standard, potrà essere utilizzato il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente;
  - Quadro economico;
  - Documentazione fotografica;
  - Cronoprogramma dei lavori;
  - Elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post), planimetrie, mappa catastale delle particelle interessate, localizzazione degli interventi in formato vettoriale (shp) con proiezione U.T.M. wgs 84 fuso 33 N;
  - Corografia della progettazione (comprovante l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione);
  - Carte tematiche ambientali relative alla progettazione;
  - Piano di manutenzione quinquennale;
- 7) Asseverazione di compatibilità dell'intervento rispetto ad eventuali aree classificate a rischio idrogeologico e a rischio frane inserite nel PAI
- 8) Relazione tecnica asseverata per gli interventi ricadenti in aree di cui alla D.G.R 577 del 30/12/2015, punto 1b dell'allegato B, per superfici inferiori a 10 ha;
- 9) Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per gli interventi ricadenti in aree di cui alla D.G.R 577 del 30/12/2015, punto 1b dell'allegato B, per superfici superiori a 10 ha.
- 10) **Nulla osta, permesso o autorizzazione** necessaria per la realizzazione dell'intervento oppure documentazione attestante l'avvenuta presentazione presso le Autorità competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e nulla osta (Allegato 3). Per i beneficiari privati, detti provvedimenti autorizzativi devono essere comunque esibiti alla Regione al momento della firma per accettazione della lettera di concessione ovvero prima dell'inizio dei lavori previsto, al più tardi, entro 60 gg. dall'accettazione suddetta. I beneficiari pubblici, oltre a tali documenti dovranno, altresì, produrre, entro 90 gg. dalla firma della concessione, tutta la documentazione di gara prevista dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Non potrà procedersi all'erogazione dell'eventuale anticipo in mancanza di tale documentazione.
- 11) **Documentazione** dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in **materia di incendi**.

12) Ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione sopra riportati (a titolo di esempio: atto di notifica di adesione al regime di certificazione forestale, titoli di formazione, etc).

## **10. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**

Le domande di aiuto, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul SITO ([www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it)) e devono risultare rilasciate a sistema **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul sito.

Il termine per la realizzazione dell'impianto e della rendicontazione delle spese sostenute è stabilito in **12 mesi** dalla data di accettazione del decreto di finanziamento sottoscritto dal soggetto beneficiario.

## **11. ELENCO SPECIE ARBOREE FORESTALI UTILIZZABILI PER NUOVI IMPIANTI DI FORESTAZIONE E IMBOSCHIMENTO IN CALABRIA:**

### **fascia 0-400 metri sul livello del mare**

- leccio (*Quercus ilex* L.)
- sughera (*Quercus suber* L.)
- pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.)
- roverella (*Quercus pubescens* Willd.)
- Eucalitto (*Eucalyptus* ssp)
- Robinia (*Robinia pseudoacacia*)

### **fascia 400-800 metri sul livello del mare**

- leccio (*Quercus ilex* L.)
- pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.)
- douglasia (*Pseudotsuga menziesii* Mirb.)
- acero campestre (*Acer campestre* L.)
- carpino bianco (*Carpinus betulus* L.)
- rovere (*Quercus petraea* Liebl.)
- farnetto (*Quercus conferta* Kit.)
- ontano napoletano (*Alnus cordata* Loisel.)
- castagno (*Castanea sativa* Mill.)
- sorbo domestico (*Sorbus domestica* L.)
- noce (*Juglans regia* L.),
- Robinia (*Robinia pseudoacacia*)

### **fascia 800-1200 metri sul livello del mare**

- cerro (*Quercus cerris* L.),
- abete bianco (*Abies alba* Mill.),
- pino laricio (*Pinus nigra* Arnold ssp *calabrica* (Land) E.Murray)
- douglasia (*Pseudotsuga menziesii* Mirb.)
- castagno (*Castanea sativa* Mill.)

- acero montano (*Acer pseudoplatanus* L.)
- acero napoletano (*Acer opalus* Mill.)
- ontano napoletano (*Alnus cordata* Loisel.)
- farnetto (*Quercus frainetto* Ten.)
- frassino maggiore (*Fraxinus excelsior* L.)
- tiglio (*Tilia cordata* Mill.)
- ciliegio (*Prunus avium* L.)
- noce (*Juglans regia* L.)
- pioppo bianco (*Populus alba* L.) e suoi cloni
- carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.)
- ciavardello (*Sorbus torminalis* L.)
- nocciolo (*Corylus avellana* L.),

#### **fascia 1200-1600 metri sul livello del mare**

- faggio (*Fagus sylvatica* L.)
- pino loricato (*Pinus leucodermis* Ant.)
- abete bianco (*Abies alba* Mill.)
- pino laricio (*Pinus nigra* Arnold ssp *calabrica* (Land) E.Murray)
- pioppo tremulo (*Populus tremula* L.) e suoi cloni
- ontano napoletano (*Alnus cordata* Loisel.)
- acero montano (*Acer pseudoplatanus* L.)
- acero di Lobelius (*Acer lobelii* Ten.)
- acero di riccio (*Acer platanoides* L.)
- maggiociondolo (*Laburnum anagyroides* Medik.)
- frassini minori (*Fraxinus ornus* L. e *Fraxinus angustifolia* Vahl.)

#### **fascia 1600-2000 metri sul livello del mare**

- pino loricato (*Pinus leucodermis* Ant.)
- faggio (*Fagus sylvatica* L.)
- abete bianco (*Abies alba* Mill.)
- pino laricio (*Pinus nigra* Arnorl ssp *calabrica* (Land) E. Murray).

## **12. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali (regolamento 808/2014 e s.m.i.) al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi

di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

### **13. RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

## INTERVENTO 8.3.1

### Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.3.1

Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020**

**AVVISO PUBBLICO**

**REG UE 1305/2013, Art. 24**

**Focus area**

**4 C**

<b>Misura</b>	8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
<b>Intervento</b>	<b>8.3.1 – Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali</b>
<b>Finalità</b>	L'intervento esplica la sua azione sia rispetto al mantenimento della qualità dei suoli, qualità delle acque sotterranee, e riduzione del rischio erosione, che di presidio della biodiversità forestale e della capacità di fornire servizi ecosistemi, ivi inclusa la mitigazione dei rischi determinati dai cambiamenti climatici e la riduzione dei fattori di pressione sugli stessi.
<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali</b>
<b>Dotazione finanziaria assegnata</b>	€ 9.600.000,00 - L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare le risorse assegnate qualora se ne verificano le possibilità.
<b>Annualità</b>	2017
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dirigente di Settore Dott. Giuseppe Oliva
<b>Contatti</b>	0961\853097 PEC: <a href="mailto:forestazione.agricoltura@pec.regione.calabria.it">forestazione.agricoltura@pec.regione.calabria.it</a>

## 1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno a copertura di costi di intervento, una tantum, finalizzati alla prevenzione da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (rischi abiotici e biotici) sostenuti per:

- ❖ la creazione di infrastrutture di **protezione**, riguardanti la:
  - ✓ sistemazioni idraulico-forestali;
  - ✓ infrastrutture verdi;
  - ✓ ripristino di opere a supporto dell'antincendio boschivo;
- ❖ interventi di **prevenzione** degli incendi boschivi o di altre calamità naturali su scala locale, riguardanti:
  - ✓ acquisto di attrezzature;
  - ✓ interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione, gestione e/o ripuliture di aree di dimensioni contenute, anche accorpate attraverso opere di rinfoltimento e/o rimboschimento;
  - ✓ interventi selvicolturali di prevenzione contro gli attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali;
  - ✓ interventi di ripulitura delle aree a rischio e nelle fasce parafuoco;

- ❖ interventi di **prevenzione** volti alla creazione e ripristino dei sistemi di monitoraggio e degli strumenti di comunicazione contro incendi boschivi nonché avversità fitopatologiche e parassitarie quali installazione e ammodernamento di attrezzature e di apparecchiature di comunicazione;
- ❖ elaborazione dei **piani di gestione** o di strumenti equivalenti, solo se collegati ad investimenti ammessi a finanziamento.

Gli interventi sostenuti contribuiscono a preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.

Per quanto concerne i **rischi di tipo abiotico**, la presente tipologia di intervento è finalizzata:

- ✓ all'esecuzione di interventi preventivi contro gli incendi;
- ✓ all'esecuzione di interventi preventivi per il miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni.

Mentre per quanto riguarda i **rischi di tipo biotico**, la presente tipologia di intervento è finalizzata alla realizzazione di interventi preventivi delle fitopatie la cui presenza è accertata con provvedimenti dello Stato italiano e/o da Decisioni comunitarie, e che possono determinare una calamità.

L'elenco di tali fitopatie viene di seguito riportato:

- Tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*);
- Cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*);
- Nematode del pino (*Bursaphelenchus xylophilus*);
- Phytophthora ramorum;
- Cancro resinoso del pino (*Gibberella circinata*);
- Processionaria del pino (*Traumatocampa pityocampa*);
- Cocciniglia greca del pino (*Marchalina hellenica*);
- Cocciniglia della corteccia del pino marittimo (*Matsucoccus feytaudi*);
- Cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*).

Nel caso di interventi di prevenzione che riguardano rischi di tipo biotico, il rischio si basa sulle analisi e monitoraggio e sulle relative disposizioni conseguenti emanate da un organismo scientifico pubblico, che nella regione Calabria corrisponde con il Servizio fitosanitario regionale.

## 2. BENEFICIARI

**Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.**

Gli enti pubblici beneficiari di un contributo devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

### 3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di prevenzione sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale, così come definiti all'art. 4 della L.R. 45/2012. Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare o, che per caratteristiche tecniche, necessitano di essere realizzati anche su terreni non boscati (quali punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, strutture ed attrezzature per il monitoraggio e comunicazione) che devono, comunque, essere a servizio del bosco.

Sono ammissibili al sostegno relativo alle azioni di prevenzione degli incendi boschivi solo le **superfici a medio e alto rischio di incendi boschivi**. In base alla classificazione utilizzata dalla "Carta del Rischio potenziale di incendio boschivo nella Regione Calabria" adottata con DGR n. 339/2012, le superfici ad alto rischio, utilizzate ai fini del presente intervento corrispondono alle classificazioni "**elevato**" ed "**estremamente elevato**", mentre le superfici a medio rischio corrispondono alla classe "**moderato**" individuata dalla "Carta dei Rischio".

Tutte le azioni per prevenzione degli incendi boschivi devono essere coerenti con il **Piano Forestale** della Regione Calabria.

Gli interventi di prevenzione delle fitopatie di cui al paragr. 1. sono ammissibili a contributo solo se realizzati nelle aree individuate dal **Servizio Fitosanitario** in coerenza con quanto disposto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

Ai sensi degli artt. 4 e 5 LR 45/2012, per i beneficiari con superfici boscate di proprietà pubblica e per quelle private di estensione uguale o superiore a 100 ettari, il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente. La pianificazione dei boschi di proprietà privata superiore a 50 ettari ed inferiore a 100 deve attuarsi in alternativa ai piani di gestione, attraverso piani poliennali di taglio. Per superfici inferiori a 50 ettari è prevista la redazione di idonea progettazione secondo le disposizioni previste dai regolamenti.

Sono considerati strumenti equivalenti ai Piani di gestione anche:

- ✓ i **Piani poliennali di taglio** per come regolamentati dalla L.R. 45/2012. I Piani dei tagli sono redatti in coerenza e nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste;
- ✓ gli altri **strumenti obbligatori di pianificazione** attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette) previsti dalle varie norme di settore, che sono per loro natura conformi ai criteri di gestione forestale sostenibile delle foreste.

Gli investimenti selvicolturali sostenuti dall'intervento hanno carattere "**una tantum**", pertanto questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.

La domanda di sostegno deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute **alla data di presentazione della domanda di sostegno**.

Al fine di evitare sovra compensazioni, è escluso il cumulo del beneficio derivante dal presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o con regimi assicurativi privati (Allegato 5)



L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al **D.lgs. 386/2003** di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "*relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*", ed al **D.lgs. 214/2005** di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "*concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali*".

In caso di interventi progettuali che prevedono interventi di ricostituzione boschiva si terrà conto dei parametri di costo fissati nell'intervento 8.1.1.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una **valutazione di impatto ambientale**. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

Lo stesso soggetto richiedente non può presentare domanda singola e contestualmente domanda come proponente investimenti collettivi, per la medesima superficie.

#### **4. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI**

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 24, 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013, e comprendono:

- a. **costruzione o ammodernamento di infrastrutture** (costruzione e ripristino di torrette di avvistamento, consolidamento dei versanti, esecuzione di opere paramassi, realizzazione/adequamento di sezioni di deflusso, consolidamento e adeguamento del reticolo idraulico, costruzione e ammodernamento di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua, lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore fossi, canali, e rii-; realizzazione e ammodernamento di opere di regimazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale -briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, drenaggio di acque superficiali -canalizzazioni, pozzetti,ecc-,
- b. **investimenti strutturali di prevenzione degli incendi**, quali le fasce di protezione antincendio; investimenti selvicolturali (solo una tantum) finalizzati alla prevenzione del rischio incendio ed alla prevenzione contro gli attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali, insetti, altre fitopatie delle piante forestali giustificate da fondate prove scientifiche e riconosciute da organismi scientifici pubblici;
- c. **acquisto di nuovi macchinari e attrezzature** di protezione, controllo e monitoraggio degli incendi e di altre calamità, solo se strettamente collegati e funzionali alla finalità dell'intervento;
- d. **acquisto di hardware** solo se strettamente collegati e funzionali alla finalità dell'intervento;

- e. **piste forestali**, solo se direttamente funzionali alla realizzazione del programma di investimenti, collegati con altri investimenti ammessi a finanziamento e funzionali ad interventi per la prevenzione da danni abiotici o biotici;
- f. **investimenti immateriali** per l'acquisizione di programmi informatici, solo se strettamente collegati e funzionali alla finalità all'intervento;
- g. costi per la redazione di **piani di gestione forestale** o strumenti equivalenti (per come definiti dal presente intervento), solo se collegati ad altri investimenti ammessi a finanziamento e se includono tutti i dettagli necessari a descrivere e valutare i rischi di tipo biotico e abiotico che sono pertinenti per l'area interessata e rispetto ai quali l'intervento è programmato.
- h. **spese generali** collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e analisi costi/benefici, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, di cui:
- per spese tecniche, max il **6%** per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il **3%** nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
  - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del **3%**;

I **contributi in natura** sotto forma di apporto di opere, beni e servizi per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'art. 69(1) del Reg. (UE) 1303/2013. In particolare, viene previsto di far optare per tale modalità al momento della domanda di aiuto, correlando la domanda di una relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa, che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Gli **interventi di ripristino** non devono riferirsi ad opere di ordinaria o straordinaria manutenzione e devono comportare modifiche sostanziali all'infrastruttura oggetto di intervento.

Non sono ammessi a finanziamento i tagli di utilizzazione di fine turno o di maturità.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegato al bando.

Si precisa, per come riportato nelle disposizioni procedurali, parte integrante del presente bando, che: sono ammissibili a finanziamento gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o forniture possono anche essere antecedenti purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la

data di presentazione della domanda di sostegno. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

## 5. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa quanto segue.

La Regione Calabria ha provveduto ad elaborare un documento che quantifica, secondo la possibilità contemplata nei Regolamenti UE n.1299/2013, n.1303/2013 e n.1304/2013 (Unità di Costo Standard), i contributi da erogare per alcune tipologie di interventi nella misura 8 del PSR Calabria 2014-2020.

Pertanto i beneficiari che intendono presentare domande a valere sull'intervento 8.3.1 del PSR, laddove gli interventi che intendono attivare siano contemplati in tale documento, **sono obbligati** ad utilizzare gli importi colà previsti ai fini della quantificazione delle spese e della redazione del contestuale computo metrico.

Si precisa tuttavia, che, in fase di istruttoria dei progetti pervenuti, qualora non sia intervenuta la formale approvazione dei Costi Standard da parte dei Servizi della Commissione, gli interventi saranno valutati attraverso il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente. Per l'istruttoria successiva delle domande di pagamento, in mancanza di formale approvazione dei costi standard, la congruità dei costi sarà giustificata mediante il raffronto con il prezziario o rendicontazione a costi reali attraverso l'esibizione di regolare fatturazione. Relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'informatore agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

Per quanto riguarda i costi diretti di redazione del piano di gestione forestale, nella tabella seguente è sintetizzato il calcolo della Unità di Costo Standard totale e delle sue componenti, per ciascuna classe di superficie lorda.

### UCS per ettaro, totale e per le sue componenti (€/ha)

	Onorario al tecnico	Onorario integrativo di vacanza	Spesa per personale coadiutore	Rimborso spese	Costi cartografie	Costo totale
Per i primi 100 ha	32,6	7,9	7,3	1,63	6,0	55,5
da 100 a 250	28,0	6,8	6,3	1,40	5,1	47,6
da 250 a 500	23,3	5,7	5,2	1,17	4,3	39,7
da 500 a 1000	18,7	4,5	4,2	0,93	3,4	31,7
da 1000 a 2000	14,0	3,4	3,1	0,70	2,6	23,8
da 2000 a 4000	11,2	2,7	2,5	0,56	2,1	19,0
>4000	9,3	2,3	2,1	0,47	1,7	15,9

Laddove la tipologia di lavori sia prevista dal costo standard, non potranno essere utilizzati i prezziari

## 6. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è:

- il **100%** del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari pubblici. Si precisa che l'applicazione di tale intensità di aiuto è subordinata all'esito della procedura di modifica del PSR 2014-2020 attualmente in corso di discussione con la Commissione Europea;
- il **75%** del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari privati.

Il sostegno è quantificato in funzione delle attività effettivamente realizzate per **un massimale di quota pubblica pari a euro 500.000,00 per singolo piano di intervento.**

Gli importi sopra citati dovranno essere considerati **IVA compresa** qualora il beneficiario può dimostrare di non poterla recuperare.

Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo FEARS, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

I beneficiari del sostegno agli investimenti per l'impianto, conformemente alle disposizioni previste all'art.63 del Reg. (UE) 1305/2013 ed all'art. 45(4) del Reg. (UE) 1305/2013, possono chiedere, per come riportato nelle disposizioni procedurali, il versamento di un **anticipo non superiore al 50%** dell'aiuto pubblico per l'investimento o dell'importo aggiudicato in caso di soggetto beneficiario pubblico. In tale ultimo caso, l'anticipo sarà erogato solo previa presentazione di tutti gli atti di gara espletata dall'Ente e relativi al progetto.

## 7. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella.

I criteri sono fissati in ottemperanza ai "*Principi per la definizione dei criteri di selezione*" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un **punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI	
<b>Massimo 60 punti</b>					
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica <b>Focus Area 4C</b> "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" nella quale è programmata	<b>3</b>	<b>Qualità dei suoli</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	<b>3</b>	
		<b>Max 5</b>	Superfici ricadenti in zone con terreni a <b>rischio erosivo</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di erosione da moderata a severa	<b>2</b>
				Classe di erosione da molto severa a catastrofica	<b>5</b>
Aree soggette a <b>criticità ambientali</b> . Localizzazione dell'intervento in aree in cui sono più elevati i rischi considerati di maggiore gravità nella Regione, quali il rischio incendio, il rischio idrogeologico, il rischio erosione	<b>Max 8</b>	Superfici ricadenti in aree a <b>vincolo idrogeologico</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		<b>3</b>	
		Superfici ricadenti in aree ad <b>instabilità idrogeologica</b> (rilevazione ABR)	Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	<b>5</b>	
	<b>3</b>	Superfici valutate a <b>rischio biotico</b> dal Servizio Fitosanitario Regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		<b>3</b>	
	<b>Max 8</b>	Superfici appartenenti alle aree a <b>rischio incendio</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di rischio incendio elevato	<b>6</b>	
			Classe di rischio incendio estremamente elevato	<b>8</b>	
<b>5</b>	Superfici appartenenti a <b>Siti Natura 2000 ed altre Aree Protette</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		<b>5</b>		
<b>Svantaggi orografici</b> e strutturali del territorio considerando prioritarie le aree soggette a vincoli naturali, in particolare le aree montane	<b>Max 12</b>	Aree con <b>svantaggi orografici e strutturali</b> del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Interventi che ricadono in zone montane	<b>12</b>	
			Aree "D" e/o svantaggiate	<b>8</b>	
			Aree "C"	<b>5</b>	
<b>Parametri tecnico-progettuali</b> . Tipologia del beneficiario, dando priorità agli interventi presentati da soggetti in forma associata, per conseguire uno sviluppo lineare dell'intervento (al fine di	<b>Max 10</b>	Interventi presentati da soggetti in <b>forma collettiva</b>		<b>4</b>	
		<b>Pianificazione forestale</b> per superfici < 50 ettari		<b>2</b>	
		Integrazione tra <b>diverse tipologie</b> di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto ecc)		<b>4</b>	

favorire interventi contigui)			
Criterio aggiuntivo	<b>2</b>	<b>Terreni confiscati</b> e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	<b>2</b>
Caratteristiche del soggetto richiedente	<b>Max 4</b>	Detentore di superfici forestali con <b>competenze specifiche</b> sulla tematica di cui alla <b>Focus Area 4C</b>	<b>4</b>
		Detentore di superfici forestali che si <b>impegna ad acquisire</b> , entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla <b>Focus Area 4C</b>	<b>2</b>

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it).

Per il criterio di selezione “Caratteristiche del soggetto richiedente”, il Detentore dovrà avere competenze attinenti alla relativa Focus Area 4C:

*FA 4C “Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”*, la misura sostiene interventi di prevenzione rispetto ai principali rischi di depauperamento e/o di perdita cui le aree forestali sono più esposte, quali incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici ed azioni di ripristino delle superfici boschive danneggiate, determinando un effetto preventivo e, ove necessario, di ripristino della qualità dei suoli, di mitigazione del rischio erosione dei suoli e di resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici

Ai fini della dimostrazione di tale requisito o dell’impegno ad acquisirlo entro il termine di conclusione dei lavori, si richiede di produrre la documentazione attestante il titolo di studio/le competenze specifiche in materia di “gestione sostenibile del patrimonio forestale, anche attraverso Piani di gestione da conseguire entro il termine assegnato per la conclusione degli interventi finanziati.

## 8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto comprende:

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello facsimile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1-2), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni
- 2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**
  - **copia dello statuto**, dell’atto costitutivo ed elenco soci
  - **copia dell’atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica
  - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti
- 3) Titolo di proprietà o di possesso, debitamente registrato, del terreno oggetto degli interventi, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;

- 4) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in Allegato 3;
- 5) accordo di collaborazione in caso di progetto collettivo, formalizzato attraverso scrittura privata registrata.
- 6) **Atto di conferimento incarico professionale** al tecnico progettista per la progettazione e la direzione dei lavori nonché quello per l'eventuale affidamento e direzione tecnica del PGF;
- 7) **Progetto esecutivo** corredato dagli **atti progettuali**, datati e con apposto timbro del progettista abilitato, consistenti in:
  - Relazione generale che riporti: inquadramento dell'area d'intervento, zonizzazione nell'ambito PSR, descrizione degli interventi;
  - Analisi dei prezzi;
  - Computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione per la quantificazione dei costi sulla base delle tabelle di costi standard; laddove la voce di spesa non sia prevista dal costo standard, potrà essere utilizzato il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente;
  - Stima del valore di macchiatico, compresa della biomassa retraibile, con gli interventi selviculturali previsti in progetto;
  - Quadro economico;
  - Documentazione fotografica;
  - Cronoprogramma dei lavori;
  - Elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post), planimetrie, mappa catastale delle particelle interessate, localizzazione degli interventi in formato vettoriale (shp) con proiezione U.T.M. wgs 84 fuso 33 N;
  - Corografia della progettazione (comprovante l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione);
  - Carte tematiche ambientali relative alla progettazione;
- 8) Asseverazione di compatibilità dell'intervento rispetto ad eventuali aree classificate a rischio idrogeologico e a rischio frane inserite nel PAI
- 9) Relazione tecnica asseverata per gli interventi ricadenti in aree di cui alla D.G.R 577 del 30/12/2015, punto 1b dell'allegato B;
- 10) **Nulla osta, permesso o autorizzazione** necessaria per la realizzazione dell'intervento oppure documentazione attestante l'avvenuta presentazione presso le Autorità competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e nulla osta (Allegato 4). Per i beneficiari privati, detti provvedimenti autorizzativi devono essere comunque esibiti alla Regione al momento della firma per accettazione della lettera di concessione ovvero prima dell'inizio dei lavori previsto, al più tardi, entro 60 gg. dall'accettazione suddetta. I beneficiari pubblici, oltre a tali documenti dovranno, altresì, produrre, entro 90 gg. dalla firma della concessione, tutta la documentazione di gara prevista dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Non potrà procedersi all'erogazione dell'eventuale anticipo in mancanza di tale documentazione.
- 11) **Documentazione** dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in **materia di incendi**.

12) Relazione descrittiva degli elementi costitutivi la stesura del **Piano di Gestione Forestale** e allegati:

- dati di inquadramento del complesso assestamentale oggetto della progettazione (localizzazione amministrativa e geografica, estensione totale e delle aree boscate, orientamento produttivo e tipo di gestione aziendale);
- breve trattazione delle tematiche assestamentali sulle quali si ipotizza di lavorare, sulla base delle tipologie di bosco presenti, degli indirizzi aziendali specifici e dei "desiderata della proprietà", in base allo stato attuale della foresta.
- mappa con evidenziata la proprietà oggetto della progettazione (mappa catastale sovrapposta a una prima fotointerpretazione con la distinzione tra bosco e non bosco, e nell'ambito del bosco identificazione fra conifere, latifoglie o misto), sovrapposta alla ubicazione delle "Aree Protette" e "Rete Natura 2000", e allo shape della viabilità censita (CATASTO, IGM, CTR, ECC.) desunta dalla fotointerpretazione;
- asseverazione resa da tecnico abilitato (ai sensi del DPR 445/2000), che la redazione del futuro PGF sarà effettuata in conformità alle "Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale", approvate con DGR n. 548 del 16/12/2016;
- quadro economico secondo i valori riportati nel paragrafo sulla ragionevolezza dei costi.

13) Nel caso in cui il costo di macchine ed attrezzature non sia desumibile dal Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente, è necessario, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati con annesse relative richieste inviate ai fornitori.

14) Asseverazione, resa dal tecnico abilitato attestante, per quanto attiene ai "contributi in natura", la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

15) Ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione sopra riportati (a titolo di esempio: atto di notifica di adesione al regime di certificazione forestale; titoli di formazione etc).

## **9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**

Le domande di aiuto, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul SITO ([www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it)) e devono risultare rilasciate a sistema **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul sito.



Il termine per la realizzazione dell'impianto e della rendicontazione delle spese sostenute è stabilito in **12 mesi** dalla data di accettazione del decreto di finanziamento sottoscritto dal soggetto beneficiario.

## **10. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali (regolamento 808/2014 e s.m.i.) al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## **11. RINVIO**

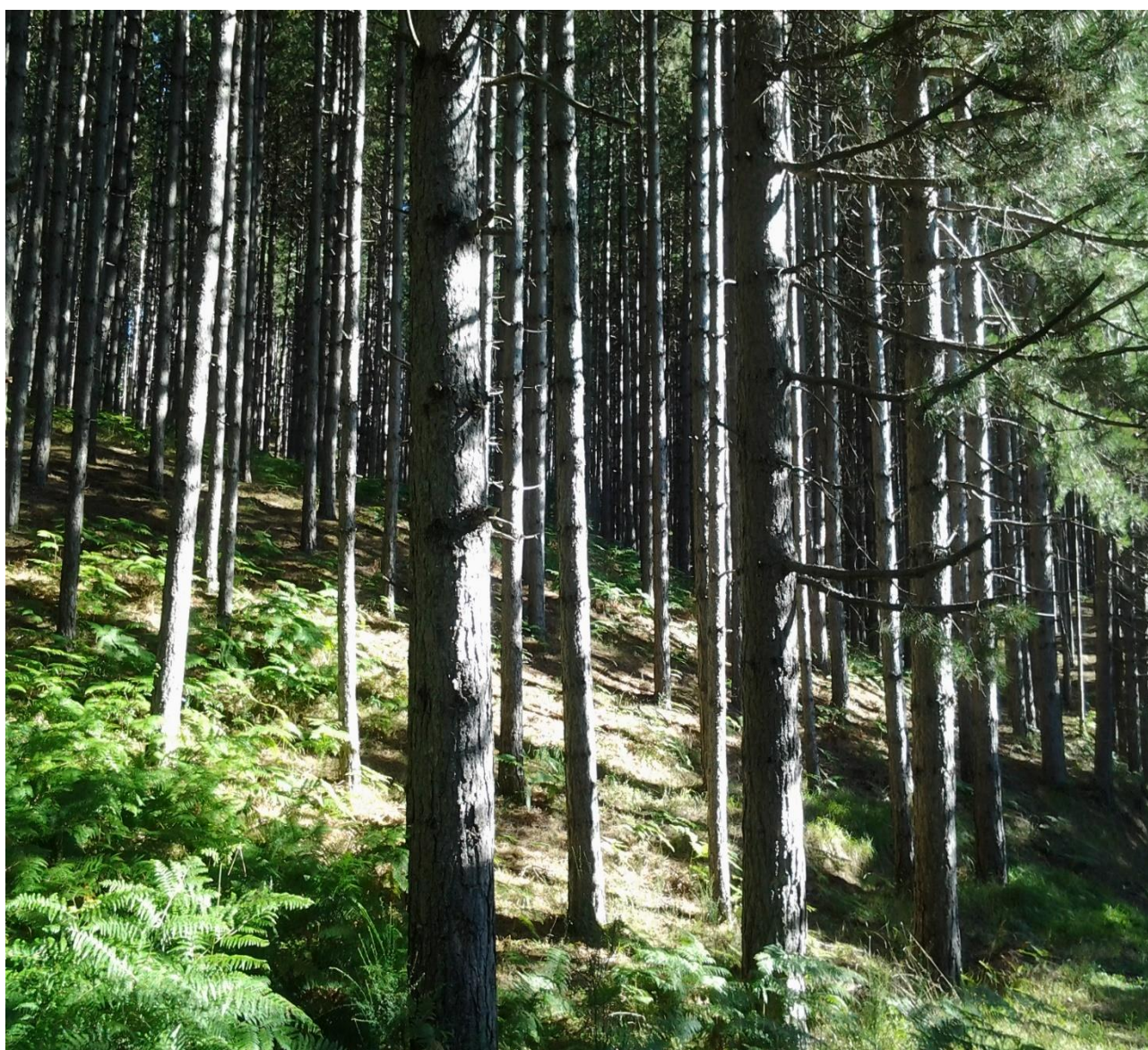
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

## INTERVENTO 8.4.1

### Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.4.1

**Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020**

**AVVISO PUBBLICO**

**REG UE 1305/2013, Art. 24**

**Focus area**

**4 C**

<b>Misura</b>	<b>8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</b>
<b>Intervento</b>	<b>8.4.1 – Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b>
<b>Finalità</b>	L'intervento prevede un sostegno, a copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o altre calamità naturali, tra cui le avversità metereologiche, fitopatologiche e parassitarie, nonché eventi catastrofici ed eventi climatici con il fine di ricostituire la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni cui erano destinate, principalmente protezione del suolo e dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio di CO <sub>2</sub> , nonché garantire la pubblica incolumità.
<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.</b>
<b>Dotazione finanziaria assegnata</b>	<b>€ 12.700.000,00</b>
<b>Annualità</b>	2017
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dirigente di Settore Dott. Giuseppe Oliva
<b>Contatti</b>	0961\853097 PEC: forestazione.agricoltura@pec.regione.calabria.it

## 1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento agisce esplicando la sua azione di ripristino del capitale naturale e delle funzioni ecologiche dei boschi regionali, sia rispetto agli obiettivi di mantenimento della qualità dei suoli e riduzione del rischio erosione che di presidio della biodiversità forestale e della capacità di fornire servizi ecosistemi, ivi inclusa la mitigazione dei rischi determinati dai cambiamenti climatico-ambientali, la riduzione dei fattori di pressione sugli stessi (assorbimento di CO<sub>2</sub>), la protezione della qualità delle risorse idriche e il ripristino della funzione protettiva di ritenzione idrica esercitata dalle foreste.

L'intervento prevede un sostegno, a copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o altre calamità naturali, tra cui le avversità metereologiche, fitopatologiche e parassitarie, nonché eventi catastrofici ed eventi climatici con il fine di ricostituire la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni cui erano destinate, principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio di CO<sub>2</sub>, nonché garantire la pubblica incolumità.

Gli interventi sostenuti devono essere coerenti con il Piano Forestale Regionale di cui alle Linee Guida approvate con DGR n. 548/2016.

L'intervento sostiene le seguenti tipologie di investimento finalizzate al ripristino dei danni delle foreste:

- **ricostituzione del potenziale forestale** compromesso da danni di origine biotica o abiotica, mediante:
  - ✓ **investimenti selvicolturali** per la ricostituzione del potenziale forestale finalizzati al ripristino dell'efficienza ecologica dei soprassuoli colpiti da danni causati da incendi boschivi o altre calamità naturali
- **ricostituzione di aree forestali** in cui si sono verificati incendi e fenomeni di dissesto idrogeologico (frane e smottamenti) attraverso:
  - ✓ **infrastrutture verdi**, tecniche di ingegneria naturalistica di piccola entità, opere di consolidamento e difesa vegetale;
  - ✓ **interventi di ripristino** delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda in o in alveo danneggiate;
  - ✓ **interventi di ricostituzione e/o restauro ecologico** del potenziale forestale danneggiato da disastri naturali, avversità meteorologiche o incendi boschivi;
  - ✓ **interventi di ripristino**, delle strutture e infrastrutture di protezione, controllo e monitoraggio, degli incendi e di altre calamità

## 2. BENEFICIARI

**Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.**

Gli enti pubblici beneficiari di un contributo devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

## 3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale. Fanno eccezione gli interventi di ripristino su strutture lineari o di prevenzione quali strade, sentieri, punti raccolta acqua punti di controllo che, purché siano a servizio delle aree boscate, possono essere posti anche al di fuori dal bosco o dalle aree forestali.

Ai sensi degli artt. 4 e 5 LR 45/2012, per i beneficiari con superfici boscate di proprietà pubblica e per quelle private di estensione uguale o superiore a 100 ettari, il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente. La pianificazione dei boschi di proprietà privata superiore a 50 ettari ed inferiore a 100 deve attuarsi in alternativa ai

piani di gestione, attraverso piani poliennali di taglio. Per superfici inferiori a 50 ettari è prevista la redazione di idonea progettazione secondo le disposizioni previste dai regolamenti.

Sono considerati strumenti equivalenti ai Piani di gestione anche:

- ✓ i **Piani poliennali di taglio** per come regolamentati dalla L.R. 45/2012. I Piani dei tagli sono redatti in coerenza e nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste;
- ✓ gli altri **strumenti obbligatori di pianificazione** attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette) previsti dalle varie norme di settore, che sono per loro natura conformi ai criteri di gestione forestale sostenibile delle foreste.

Gli investimenti selvicolturali sostenuti dall'intervento hanno carattere "**una tantum**", pertanto questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.

Gli investimenti di ricostruzione del potenziale forestale causato da danni biotici o abiotici sono subordinati al **riconoscimento formale**, in base alla normativa nazionale, da parte della pubblica autorità competente, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione hanno causato una distruzione di **non meno del 20% del potenziale interessato**. Tale soglia deve essere giustificata da un parere scientifico fornito dalle autorità pubbliche competenti e accreditate presso la Regione (Servizio fitosanitario regionale, Carabinieri forestali, enti di ricerca e università).

Il danno si definisce come percentuale di perdita di numero di piante per ettaro distrutte rispetto a quella precedentemente presente nel bosco, desumibile dal piano di riassetto o dallo stato dei boschi adiacenti.

Gli investimenti di ricostituzione di aree forestali in cui si siano verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, devono interessare un'area che ricada per più del **50% del bosco interessato**.

L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al **D.lgs. 386/2003** di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "*relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*", ed al **D.lgs. n. 214/2005** di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "*concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali*".

In caso di interventi progettuali che prevedono interventi di ricostituzione boschiva si terrà conto dei parametri di costo fissati nell'intervento 8.1.1.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una **valutazione di impatto ambientale**. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Nell'ambito del presente intervento non è concesso alcun sostegno per il **mancato guadagno** conseguente alla calamità naturale.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute **alla data di presentazione della domanda di aiuto**.

Al fine di evitare sovra compensazioni, è escluso il cumulo del beneficio derivante dal presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o con regimi assicurativi privati (Allegato 5)

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

Lo stesso soggetto richiedente non può presentare domanda singola e contestualmente domanda come proponente investimenti collettivi, per la medesima superficie.

#### **4. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI**

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa quanto segue.

La Regione Calabria ha provveduto ad elaborare un documento che quantifica, secondo la possibilità contemplata nei Regolamenti UE n.1299/2013, n.1303/2013 e n.1304/2013 (Unità di Costo Standard), i contributi da erogare per alcune tipologie di interventi nella misura 8 del PSR Calabria 2014-2020.

Pertanto i beneficiari che intendono presentare domande a valere sull'intervento 8.4.1 del PSR, laddove gli interventi che intendono attivare siano contemplati in tale documento, **sono obbligati** ad utilizzare gli importi colà previsti ai fini della quantificazione delle spese e della redazione del contestuale computo metrico.

Si precisa tuttavia, che, in fase di istruttoria dei progetti pervenuti, qualora non sia intervenuta la formale approvazione dei Costi Standard da parte dei Servizi della Commissione, gli interventi saranno valutati attraverso il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente. Per l'istruttoria successiva delle domande di pagamento, in mancanza di formale approvazione dei costi standard, la congruità dei costi sarà giustificata mediante il raffronto con il prezziario o rendicontazione a costi reali attraverso l'esibizione di regolare fatturazione. Relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'informatore agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

Per quanto riguarda i costi diretti di redazione del piano di gestione forestale, nella tabella seguente è sintetizzato il calcolo della Unità di Costo Standard totale e delle sue componenti, per ciascuna classe di superficie lorda.

### UCS per ettaro, totale e per le sue componenti (€/ha)

	Onorario al tecnico	Onorario integrativo di vacanza	Spesa per personale coadiutore	Rimborso spese	Costi cartografie	Costo totale
Per i primi 100 ha	32,6	7,9	7,3	1,63	6,0	55,5
da 100 a 250	28,0	6,8	6,3	1,40	5,1	47,6
da 250 a 500	23,3	5,7	5,2	1,17	4,3	39,7
da 500 a 1000	18,7	4,5	4,2	0,93	3,4	31,7
da 1000 a 2000	14,0	3,4	3,1	0,70	2,6	23,8
da 2000 a 4000	11,2	2,7	2,5	0,56	2,1	19,0
>4000	9,3	2,3	2,1	0,47	1,7	15,9

Laddove la tipologia di lavori sia prevista dal costo standard, non potranno essere utilizzati i prezziari

## 5. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 24, 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013, e comprendono:

- ✓ **costruzione o ripristino di beni immobili**, ivi incluse opere selvicolturali per la ricostituzione del potenziale forestale finalizzati al ripristino dell'efficienza ecologica dei soprassuoli per favorire la ripresa vegetativa, lo sviluppo e la selezione della vegetazione forestale autoctona nelle aree boscate distrutte da calamità (taglio piante o ceppaie morte o irrecuperabili, potature di recupero, eliminazione di specie infestanti, interventi fitosanitari); **opere di consolidamento e difesa vegetale**, fascinate, gabbionate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone per il consolidamento localizzato di versante; **opere di ripristino, delle strutture e infrastrutture di protezione**, controllo e monitoraggio, degli incendi e di altre calamità (fasce spartifuoco, torrette ecc);
- ✓ **acquisto di materiale di propagazione forestale**, preparazione del terreno, messa a dimora e impianto;
- ✓ **piste forestali**, solo se direttamente funzionali alla realizzazione del programma di investimenti, collegati con altri investimenti ammessi a finanziamento e funzionali ad interventi per la ricostituzione del potenziale forestale e la ricostruzione della funzionalità dell'area danneggiata;
- ✓ **acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e di hardware**, solo per il ripristino di strutture e infrastrutture di protezione, controllo e monitoraggio degli incendi e di altre calamità, danneggiati dalla calamità (es. sentieri forestali, piste, strade di accesso; punti di approvvigionamento incluse piazzole per mezzi aerei di trasporto) solo se strettamente collegati e funzionali al raggiungimento alla finalità dell'intervento
- ✓ costi per la realizzazione di **piani di gestione forestali o strumenti equivalenti**, solo se collegati ad altri investimenti ammessi a finanziamento e se includono tutti i dettagli

necessari a descrivere e valutare gli interventi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato.

- ✓ **spese generali** collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e analisi costi/benefici, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, di cui:
  - per spese tecniche, max il **6%** per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il **3%** nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
  - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del **3%**

I **contributi in natura** sotto forma di apporto di opere, beni e servizi per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'art. 69(1) del Reg. (UE) 1303/2013. In particolare, viene previsto di far optare per tale modalità al momento della domanda di aiuto, correlando la domanda di una relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa, che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Non sono ammissibili le spese relative ad interventi di **manutenzione ordinaria o straordinaria**. Le opere di ripristino devono comportare modifiche sostanziali all'infrastruttura oggetto di intervento.

Non sono ammessi a finanziamento i tagli di utilizzazione di fine turno o di maturità.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

Si precisa, per come riportato nelle disposizioni procedurali, parte integrante del presente bando, che: sono ammissibili a finanziamento gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o forniture possono anche essere antecedenti purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.



## 6. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

**Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale.**

L'intensità dell'aiuto è:

- il **100%** del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari pubblici. Si precisa che l'applicazione di tale intensità di aiuto è subordinata all'esito della procedura di modifica del PSR 2014-2020 attualmente in corso di discussione con la Commissione Europea;
- il **75%** del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari privati

Il sostegno è quantificato in funzione delle attività effettivamente realizzate per un **massimale di quota pubblica pari a euro 500.000,00 per singolo piano di intervento.**

Gli importi sopra citati dovranno essere considerati IVA compresa qualora il beneficiario può dimostrare di non poterla recuperare.

Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo FEARS, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

I beneficiari del sostegno agli investimenti per l'impianto, conformemente alle disposizioni previste all'art.63 del Reg. (UE) 1305/2013 ed all'art. 45(4) del Reg. (UE) 1305/2013, possono chiedere, per come riportato nelle disposizioni procedurali, il versamento di un **anticipo non superiore al 50%** dell'aiuto pubblico per l'investimento o dell'importo aggiudicato in caso di soggetto beneficiario pubblico. In tale ultimo caso, l'anticipo sarà erogato solo previa presentazione di tutti gli atti di gara espletata dall'Ente e relativi al progetto.

## 7. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella.

I criteri sono fissati in ottemperanza ai "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un **punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno	3	<b>Qualità dei suoli</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di	Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3

della specifica <b>Focus Area 4C</b> "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" nella quale è programmata		selezione)				
	Max 5	Superfici ricadenti in zone con terreni a <b>rischio erosivo</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di erosione da moderata a severa	2		
			Classe di erosione da molto severa a catastrofica	5		
Caratteristiche del <b>sogetto richiedente</b>	Max 4	Detentore di superfici forestali con <b>competenze specifiche</b> sulla tematica di cui alla <b>Focus Area 4C</b>		4		
		Detentore di superfici forestali che si <b>impegna ad acquisire</b> , entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla <b>Focus Area 4C</b>		2		
<b>Aree soggette a criticità ambientali.</b> Localizzazione dell'intervento in aree in cui sono più elevati il rischio erosione dei suoli ed il rischio idrogeologico; alla localizzazione dell'intervento in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, parchi ed aree protette, aree ad alto valore naturalistico)	Max 7	Superfici ricadenti in aree a <b>vincolo idrogeologico</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		3		
		Superfici ricadenti in aree ad <b>instabilità idrogeologica</b> (rilevazione ABR)	Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	4		
	2	Superfici valutate a <b>rischio biotico</b> dal Servizio Fitosanitario Regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		2		
	Max 12	Superfici appartenenti alle aree a <b>rischio incendio</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		Classe di rischio incendio elevato	8	
				Classe di rischio incendio estremamente elevato	12	
4	Superfici appartenenti a <b>Siti Natura 2000 ed altre Aree Protette</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		4			
<b>Svantaggi orografici e strutturali</b> del territorio considerando prioritarie le aree soggette a vincoli naturali, in particolare le aree montane	Max 12	Aree con <b>svantaggi orografici e strutturali</b> del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		Interventi che ricadono in zone montane	12	
				Aree "D" e/o svantaggiate		8
				Aree "C"		5
<b>Parametri tecnico-progettuali.</b> Tipologia del beneficiario, dando priorità agli interventi presentati da soggetti in forma associata, per conseguire uno sviluppo lineare dell'intervento (al fine di favorire interventi contigui)	Max 9	Interventi presentati da soggetti in <b>forma collettiva</b>		5		
		Integrazione tra <b>diverse tipologie</b> di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto ecc)		4		
Localizzazione dell'intervento	2	<b>Terreni confiscati</b> e/o che hanno subito attentati (ad		2		

		esclusione di reati di inquinamento ambientale)	
--	--	---	--

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it).

Per il criterio di selezione “Caratteristiche del soggetto richiedente”, il detentore dovrà avere competenze attinenti alla relativa Focus Area 4C:

*FA 4C “Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”*, la misura sostiene interventi di prevenzione rispetto ai principali rischi di depauperamento e/o di perdita cui le aree forestali sono più esposte, quali incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici ed azioni di ripristino delle superfici boschive danneggiate, determinando un effetto preventivo e, ove necessario, di ripristino della qualità dei suoli, di mitigazione del rischio erosione dei suoli e di resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.

Ai fini della dimostrazione di tale requisito o dell’impegno ad acquisirlo entro il termine di conclusione dei lavori, si richiede di produrre la documentazione attestante il titolo di studio/le competenze specifiche in materia di “gestione sostenibile del patrimonio forestale, anche attraverso Piani di gestione da conseguire entro il termine assegnato per la conclusione degli interventi finanziati.

## 12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto comprende:

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizione (Allegato 1-2), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni
- 2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**
  - **copia dello statuto**, dell’atto costitutivo ed elenco soci
  - **copia dell’atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica
  - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti
- 3) Titolo di proprietà o di possesso, debitamente registrato, del terreno oggetto degli interventi, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- 4) Nei casi di cointestazione dell’effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d’aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell’investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in Allegato 3;
- 5) accordo di collaborazione in caso di progetto collettivo, formalizzato attraverso scrittura privata registrata.

- 6) **Atto di conferimento incarico professionale** al tecnico progettista per la progettazione e la direzione dei lavori nonché quello per l'eventuale affidamento e direzione tecnica del PGF;
- 7) **Progetto esecutivo** corredato dagli **atti progettuali**, datati e con apposto timbro del progettista abilitato, consistenti in:
  - Relazione generale che riporti: inquadramento dell'area d'intervento, zonizzazione nell'ambito PSR, descrizione degli interventi;
  - Analisi dei prezzi;
  - Computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione per la quantificazione dei costi sulla base delle tabelle di costi standard; laddove la voce di spesa non sia prevista dal costo standard, potrà essere utilizzato il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente;
  - Quadro economico;
  - Stima del valore di macchiatico, compresa della biomassa retraibile, con gli interventi selvicolturali previsti in progetto;
  - Documentazione fotografica;
  - Cronoprogramma dei lavori;
  - Elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post), planimetrie, mappa catastale delle particelle interessate, localizzazione degli interventi in formato vettoriale (shp) con proiezione U.T.M. wgs 84 fuso 33 N;
  - Corografia della progettazione (comprovante l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione);
  - Carte tematiche ambientali relative alla progettazione;
- 8) Asseverazione di compatibilità dell'intervento rispetto ad eventuali aree classificate a rischio idrogeologico e a rischio frane inserite nel PAI
- 9) Relazione tecnica asseverata per gli interventi ricadenti in aree di cui alla D.G.R 577 del 30/12/2015, punto 1b dell'allegato B;
- 10) **Nulla osta, permesso o autorizzazione** necessaria per la realizzazione dell'intervento oppure documentazione attestante l'avvenuta presentazione presso le Autorità competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e nulla osta (Allegato 4). Per i beneficiari privati, detti provvedimenti autorizzativi devono essere comunque esibiti alla Regione al momento della firma per accettazione della lettera di concessione ovvero prima dell'inizio dei lavori previsto, al più tardi, entro 60 gg. dall'accettazione suddetta. I beneficiari pubblici, oltre a tali documenti dovranno, altresì, produrre, entro 90 gg. dalla firma della concessione, tutta la documentazione di gara prevista dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Non potrà procedersi all'erogazione dell'eventuale anticipo in mancanza di tale documentazione.
- 11) **Documentazione** dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in **materia di incendi**.
- 12) **Relazione descrittiva** degli elementi costitutivi la stesura del Piano di Gestione Forestale e allegati:
  - dati di inquadramento del complesso assestamentale oggetto della progettazione (localizzazione amministrativa e geografica, estensione totale e delle aree boscate, orientamento produttivo e tipo di gestione aziendale);

- breve trattazione delle tematiche assestamentali sulle quali si ipotizza di lavorare, sulla base delle tipologie di bosco presenti, degli indirizzi aziendali specifici e dei "desiderata della proprietà", in base allo stato attuale della foresta.
- mappa con evidenziata la proprietà oggetto della progettazione (mappa catastale sovrapposta a una prima fotointerpretazione con la distinzione tra bosco e non bosco, e nell'ambito del bosco identificazione fra conifere, latifoglie o misto), sovrapposta alla ubicazione delle "Aree Protette" e "Rete Natura 2000", e allo shape della viabilità censita (CATASTO, IGM, CTR, ECC.) desunta dalla fotointerpretazione;
- asseverazione resa da tecnico abilitato (ai sensi del DPR 445/2000), che la redazione del futuro PGF sarà effettuata in conformità alle "Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale", approvate con DGR n. 548 del 16/12/2016.
- quadro economico secondo i valori riportati nel paragrafo sulla ragionevolezza dei costi.

13) Nel caso in cui il costo di macchine ed attrezzature non sia desumibile dal Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente, è necessario, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati con annesse relative richieste inviate ai fornitori.

14) Asseverazione, resa dal tecnico abilitato attestante, per quanto attiene ai "contributi in natura", la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

15) Ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione sopra riportati (a titolo di esempio: atto di notifica di adesione al regime di certificazione forestale; titoli di formazione etc.

## **8. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**

Le domande di aiuto, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul SITO ([www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it)) e devono risultare rilasciate a sistema **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul sito.

Il termine per la realizzazione dell'impianto e della rendicontazione delle spese sostenute è stabilito in **12 mesi** dalla data di accettazione del decreto di finanziamento sottoscritto dal soggetto beneficiario.

## 9. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali (regolamento 808/2014 e s.m.i.) al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## 10. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

## INTERVENTO 8.5.1

### Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.5.1

Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali



#### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

REG. (UE) 1305/2013, Art. 25

Focus area

5 E

<b>Misura</b>	<b>8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</b>
<b>Intervento</b>	<b>8.5.1 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</b>
<b>Finalità</b>	L'intervento prevede la realizzazione di investimenti realizzati su superfici forestali, finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, e volti all'offerta di servizi eco sistemici. L'intervento si concentra all'interno delle aree protette e ricadenti nella Rete Natura 2000 e agisce sul valore ecologico-ambientale della porzione di aree forestali regionali a maggiore pregio ambientale e paesaggistico e, più vulnerabile rispetto ai potenziali rischi dei cambiamenti climatici.
<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.</b>
<b>Dotazione finanziaria assegnata</b>	<b>€ 14.000.000,00</b>
<b>Annualità</b>	2017
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dirigente di Settore Dott. Giuseppe Oliva
<b>Contatti</b>	0961\853097 PEC: forestazione.agricoltura@pec.regione.calabria.it

## 1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'operazione prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di investimenti realizzati su superfici forestali, finalizzati al perseguimento di impegni di **tutela ambientale**, di miglioramento dell'**efficienza ecologica** degli ecosistemi forestali, di mitigazione ed adattamento ai **cambiamenti climatici**, e volti all'offerta di servizi eco sistemici. La scelta di concentrare l'intervento all'interno delle **aree protette** e ricadenti nella Rete Natura 2000 trova fondamento nella necessità strategica di agire sul valore ecologico-ambientale della porzione di aree forestali regionali a maggiore pregio ambientale e paesaggistico e, quindi, anche più vulnerabile rispetto a quelli che sono i potenziali rischi dei cambiamenti climatici.

Con tale finalità, l'intervento sostiene:

- ❖ investimenti **“una tantum”** volti al perseguimento di impegni di **tutela ambientale** e al miglioramento dell'**efficienza ecologica** degli ecosistemi forestali attraverso:



- ✓ investimenti per la realizzazione di “**infrastrutture verdi**” e di **rinaturalizzazione** degli impianti artificiali di conifere, **conservazione e valorizzazione degli habitat forestali** e delle aree forestali, con esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno o di maturità. Sono consentiti: realizzazione o ripristino, all’interno dei rimboschimenti esistenti o nelle aree di neocolonizzazione, di muretti a secco, di piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, anche al fine delle creazione di microambienti per la salvaguardia di specie rupestri; interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all’aumento della stabilità degli argini, all’affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone; realizzazione, ripristino di stagni, laghetti e torbiere all’interno di superfici forestali, per evitare la frammentazione degli habitat e preservare la presenza delle specie floro-faunistiche; interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico-ricreativa, attraverso opere di ripristino e gestione della rete di accesso al bosco per il pubblico come, sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi, punti di informazione e di osservazione;
- ✓ investimenti per il mantenimento del **valore naturalistico dei boschi**, quali interventi di selezione delle specie forestali finalizzati alla conservazione e diffusione di specie forestali nobili, rare, sporadiche e gli alberi monumentali;
- ✓ investimenti sugli **habitat** e specie minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale;
- ✓ investimenti per eliminazione di **specie alloctone e invasive**;
- ✓ investimenti **selvicolturali** come ripuliture, spalcatore, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;
- ❖ investimenti “**una tantum**” di **mitigazione e adattamento** ai cambiamenti climatici attraverso:
  - ✓ investimenti finalizzati al **miglioramento strutturale e funzionale** dei soprassuoli forestali esistenti, alla protezione del suolo dall’erosione, al miglioramento della funzione di assorbimento di CO<sub>2</sub> incrementando - attraverso interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento delle condizioni vegetative con conseguente aumento della biomassa epigea ed ipogea (ripulitura da specie alloctone o infestanti, spalcatore, cippatura del materiale di risulta con distribuzione sul terreno dei residui vegetali macinati) - le capacità di stoccaggio di anidride carbonica del soprassuolo e del suolo forestale attraverso operazioni di ringiovanimento del soprassuolo forestale;
  - ✓ investimenti per introduzione in **aree sensibili** di specie forestali tolleranti alla siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane.
  - ✓ redazione di **piani di gestione forestale** o strumenti equivalenti.

## 2. BENEFICIARI

### **Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.**

Gli enti pubblici beneficiari di un contributo devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

## 3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale, così come definiti all'art. 4 della L.R. 45/2012.

Ai sensi degli artt. 4 e 5 LR 45/2012, per i beneficiari con superfici boscate di proprietà pubblica e per quelle private di estensione uguale o superiore a 100 ettari, il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente. La pianificazione dei boschi di proprietà privata superiore a 50 ettari ed inferiore a 100 deve attuarsi in alternativa ai piani di gestione, attraverso piani poliennali di taglio. Per superfici inferiori a 50 ettari è prevista la redazione di idonea progettazione secondo le disposizioni previste dai regolamenti.

Sono considerati strumenti equivalenti ai Piani di gestione anche:

- ✓ i **Piani poliennali di taglio** per come regolamentati dalla L.R. 45/2012. I Piani dei tagli sono redatti in coerenza e nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste;
- ✓ gli altri **strumenti obbligatori di pianificazione** attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette) previsti dalle varie norme di settore, che sono per loro natura conformi ai criteri di gestione forestale sostenibile delle foreste.

Gli investimenti devono garantire che l'uso del materiale vegetale di propagazione sia conforme al **D.lgs. 386/2003** di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "*relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*" ed al **D.lgs. 214/2005**, e s.m.i., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "*concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali*" e l'uso esclusivo di specie autoctone.

Gli interventi di **rinaturalizzazione forestale** sono ammissibili al sostegno solo se effettuati con l'utilizzo di specie diverse da quelle in sito. Tale circostanza deve essere evidenziata nella documentazione di progetto tenendo conto dei parametri di costo fissati nell'intervento 8.1.1.

Gli investimenti selvicolturali sostenuti dall'intervento hanno carattere "**una tantum**", pertanto questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.

Il sostegno nell'ambito del presente intervento non deve portare ad un aumento sostanziale del valore o del profitto dell'azienda forestale ma è finalizzato all'aumento del **valore ambientale**, della capacità di **adattamento ai cambiamenti climatici** e della **pubblica utilità** degli ecosistemi forestali. Gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di **pubblica utilità** delle foreste e delle aree boschive dovranno essere accessibili ed a servizio di una moltitudine di cittadini. Il progetto di intervento dovrà dare evidenza di tale condizione.

Per dimostrare l'aumento del valore climatico - ambientale e della pubblica utilità degli interventi previsti, il beneficiario deve produrre una **relazione tecnica descrittiva**, redatta da un tecnico abilitato, attraverso la quale deve essere giustificata la finalità climatico ambientale dell'investimento e del contributo a tali obiettivi dei singoli interventi previsti.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute **alla data di presentazione della domanda di aiuto**.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una **valutazione di impatto ambientale**. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Al fine di evitare sovra compensazioni, è escluso il cumulo del beneficio derivante dal presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o con regimi assicurativi privati (Allegato 4)

#### **4. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI**

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 25, 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013, e comprendono:

- ✓ **costi dei materiali e dei servizi** necessari alla realizzazione degli investimenti volti a migliorare il valore ambientale della superficie forestale e l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
- ✓ **acquisto di materiale di propagazione forestale**, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto;
- ✓ **interventi selvicolturali** volti a migliorare il valore ambientale, l'efficienza ecologica e la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici della superficie forestale interessata dall'intervento;
- ✓ **piste forestali**, solo se direttamente funzionali alla realizzazione del programma di investimenti, collegati con altri investimenti ammessi a finanziamento e finalizzati e funzionali ad interventi per il perseguimento di impegni di tutela ambientale o per interventi finalizzati alla mitigazione ai cambiamenti climatici;
- ✓ costi per la realizzazione di **piani di gestione forestali o strumenti equivalenti**;

- ✓ **investimenti immateriali** per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento.
  
- ✓ **spese generali** collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e analisi costi/benefici, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, di cui:
  - per spese tecniche, max il **6%** per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il **3%** nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
  
  - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del **3%**

I **contributi in natura** sotto forma di apporto di opere, beni e servizi per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'art. 69(1) del Reg. (UE) 1303/2013. In particolare, viene previsto di far optare per tale modalità al momento della domanda di aiuto, correlando la domanda di una relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa, che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Non sono ammissibili le spese relative ad interventi di **manutenzione ordinaria a straordinaria ovvero tagli di utilizzazione forestale di maturità o fine turno**

Gli investimenti selvicolturali sostenuti dall'intervento hanno carattere **“una tantum”**, pertanto questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegato al bando.

Si precisa, per come riportato nelle disposizioni procedurali, parte integrante del presente bando, che: sono ammissibili a finanziamento gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o forniture possono anche essere antecedenti purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

## 5. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è:

- il **100%** del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari pubblici. Si precisa che l'applicazione di tale intensità di aiuto è subordinata all'esito della procedura di modifica del PSR 2014-2020 attualmente in corso di discussione con la Commissione Europea;
- il **75%** del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari privati.

Relativamente agli interventi

Il sostegno è quantificato in funzione delle attività effettivamente realizzate per un massimale di **euro 200.000,00 per singolo piano di intervento**.

Gli importi sopra citati dovranno essere considerati IVA compresa qualora il beneficiario può dimostrare di non poterla recuperare.

Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

I beneficiari del sostegno agli investimenti per l'impianto, conformemente alle disposizioni previste all'art.63 del Reg. (UE) 1305/2013 ed all'art. 45(4) del Reg. (UE) 1305/2013, possono chiedere, per come riportato nelle disposizioni procedurali, il versamento di un **anticipo non superiore al 50%** dell'aiuto pubblico per l'investimento o dell'importo aggiudicato in caso di soggetto beneficiario pubblico. In tale ultimo caso, l'anticipo sarà erogato solo previa presentazione di tutti gli atti di gara espletata dall'Ente e relativi al progetto.

## 6. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa quanto segue.

La Regione Calabria ha provveduto ad elaborare un documento che quantifica, secondo la possibilità contemplata nei Regolamenti UE n.1299/2013, n.1303/2013 e n.1304/2013 (Unità di Costo Standard), i contributi da erogare per alcune tipologie di interventi nella misura 8 del PSR Calabria 2014-2020.

Pertanto i beneficiari che intendono presentare domande a valere sull'intervento 8.5.1 del PSR, laddove gli interventi che intendono attivare siano contemplati in tale documento, **sono obbligati** ad utilizzare gli importi colà previsti ai fini della quantificazione delle spese e della redazione del contestuale computo metrico.

Si precisa tuttavia, che, in fase di istruttoria dei progetti pervenuti, qualora non sia intervenuta la formale approvazione dei Costi Standard da parte dei Servizi della Commissione, gli interventi saranno valutati attraverso il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente. Per l'istruttoria successiva delle domande di pagamento, in mancanza di formale approvazione dei costi standard, la congruità dei costi sarà giustificata mediante il raffronto con il prezziario o rendicontazione a costi reali attraverso l'esibizione di regolare fatturazione.

Per quanto riguarda i costi diretti di redazione del piano di gestione forestale, nella tabella seguente è sintetizzato il calcolo della Unità di Costo Standard totale e delle sue componenti, per ciascuna classe di superficie lorda.

#### UCS per ettaro, totale e per le sue componenti (€/ha)

	Onorario al tecnico	Onorario integrativo di vacanza	Spesa per personale coadiutore	Rimborso spese	Costi cartografie	Costo totale
Per i primi 100 ha	32,6	7,9	7,3	1,63	6,0	55,5
da 100 a 250	28,0	6,8	6,3	1,40	5,1	47,6
da 250 a 500	23,3	5,7	5,2	1,17	4,3	39,7
da 500 a 1000	18,7	4,5	4,2	0,93	3,4	31,7
da 1000 a 2000	14,0	3,4	3,1	0,70	2,6	23,8
da 2000 a 4000	11,2	2,7	2,5	0,56	2,1	19,0
>4000	9,3	2,3	2,1	0,47	1,7	15,9

Laddove la tipologia di lavori sia prevista dal costo standard, non potranno essere utilizzati i prezziari.

## 7. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella.

I criteri sono fissati in ottemperanza ai "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un **punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.**

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica <b>Focus Area 5E</b> "Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale" nella	3	<b>Qualità dei suoli</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3

quale è programmata.				
Caratteristiche del <b>sogetto richiedente</b>	Max 4	Detentore di superfici forestali con <b>competenze specifiche</b> sulla tematica di cui alla <b>Focus Area 5E</b>	4	
		Detentore di superfici forestali che si <b>impegna ad acquisire</b> , entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla <b>Focus Area 5E</b>	2	
Localizzazione dell'intervento in <b>siti Natura 2000 o in aree forestali protette</b> (questo principio di selezione dovrà assumere un peso più rilevante e, in ordine, decrescente, dovrà assegnare un punteggio maggiore per le aree Natura 2000, quindi per le altre aree protette);	Max 10	Superfici appartenenti a <b>Siti Natura 2000</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	10	
		Superfici appartenenti alle aree protette ( <b>Parchi Nazionali e Regionali</b> ) (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	8	
Svantaggi orografici e strutturali del territorio considerando prioritarie le aree soggette a vincoli naturali, in particolare le aree montane;	Max 12	Aree con <b>svantaggi orografici e strutturali</b> del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Interventi che ricadono in zone montane	12
			Aree "D" e/o svantaggiate	8
			Aree "C"	5
Aree soggette a <b>criticità ambientali</b> secondo la "Carta del Rischio potenziale di incendio boschivo nella Regione Calabria" e la "Carta del rischio desertificazione della Regione Calabria", prioritarizzando la localizzazione che ricade in aree in cui sono più elevati il rischio incendi, il rischio desertificazione, il rischio idrogeologico;	3	Superfici ricadenti in aree a <b>vincolo idrogeologico</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	
	3	Superfici ricadenti in aree ad <b>instabilità idrogeologica</b> (rilevazione ABR)	Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	3
	Max 11	Superfici appartenenti alle aree a <b>rischio incendio</b> (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di rischio incendio elevato	7
Classe di rischio incendio estremamente elevato			11	
Possesso od impegno al conseguimento, da parte dei beneficiari, di <b>Certificazioni ispirate alla gestione forestale sostenibile</b> ;	Max 6	Superficie forestale asservita a <b>certificazioni</b> ispirate alla <b>gestione forestale sostenibile</b>	Adesione od impegno all'applicazione degli standard di Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile	4
		<b>Pianificazione forestale</b> ai fini della Certificazione sostenibile per superfici < 50 ettari		2
Localizzazione in aree in cui sono rilevati specifici rischi per la <b>biodiversità forestale</b> , per come emergenti da documentazione scientifica e dal Piano d'Azione Prioritario (PAF) della Regione	2	Superfici valutate a <b>rischio biotico</b> dal Servizio Fitosanitario Regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	

Calabria;			
Maggiore capacità dell'intervento di conseguire <b>obiettivi multipli</b> , ossia migliorare la biodiversità, migliorare la ritenzione idrica del suolo ed il ripristino di elementi del paesaggio tradizionale della regione.	4	Integrazione tra <b>diverse tipologie</b> di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili nella scheda di misura	4
Localizzazione dell'intervento	2	<b>Terreni confiscati</b> e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it).

Per il criterio di selezione "Caratteristiche del soggetto richiedente", il detentore dovrà avere competenze attinenti alla relativa Focus Area 5E:

*FA 5E "Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale"*, la Misura sostiene lo sviluppo delle aree forestali attraverso l'imboschimento e la creazione di aree boscate e l'accrescimento della resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, attraverso investimenti di tutela ambientale, miglioramento dell'efficienza ecologica, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici

Ai fini della dimostrazione di tale requisito o dell'impegno ad acquisirlo entro il termine di conclusione dei lavori, si richiede di produrre la documentazione attestante il titolo di studio/le competenze specifiche in materia di "gestione sostenibile del patrimonio forestale, anche attraverso Piani di gestione da conseguire entro il termine assegnato per la conclusione degli interventi finanziati.

## 8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto comprende:

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizione (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni
- 2) Titolo di proprietà o di possesso, debitamente registrato, del terreno oggetto degli interventi, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- 3) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in Allegato 2;
- 4) **Atto di conferimento incarico professionale** al tecnico progettista per la progettazione e la direzione dei lavori nonché quello per l'eventuale affidamento e direzione tecnica del PGF;
- 5) **Progetto esecutivo** corredata dagli **atti progettuali**, datati e con apposto timbro del progettista



abilitato, consistenti in:

- Relazione generale che riporti: inquadramento dell'area d'intervento, zonizzazione nell'ambito PSR, descrizione degli interventi;
  - Analisi dei prezzi;
  - Computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione per la quantificazione dei costi sulla base delle tabelle di costi standard; laddove la voce di spesa non sia prevista dal costo standard, potrà essere utilizzato il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente;
  - Quadro economico;
  - Stima del valore di macchiatico, compresa della biomassa retraibile, con gli interventi selvicolturali previsti in progetto Documentazione fotografica;
  - Cronoprogramma dei lavori;
  - Elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post), planimetrie, mappa catastale delle particelle interessate, localizzazione degli interventi in formato vettoriale (shp) con proiezione U.T.M. wgs 84 fuso 33 N;
  - Corografia della progettazione (comprovante l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione);
  - Carte tematiche ambientali relative alla progettazione;
- 6) Asseverazione di compatibilità dell'intervento rispetto ad eventuali aree classificate a rischio idrogeologico e a rischio frane inserite nel PAI
  - 7) Relazione tecnica asseverata per gli interventi ricadenti in aree di cui alla D.G.R 577 del 30/12/2015, punto 1b dell'allegato B;
  - 8) **Nulla osta, permesso o autorizzazione** necessaria per la realizzazione dell'intervento oppure documentazione attestante l'avvenuta presentazione presso le Autorità competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e nulla osta (Allegato 3). Per i beneficiari privati, detti provvedimenti autorizzativi devono essere comunque esibiti alla Regione al momento della firma per accettazione della lettera di concessione ovvero prima dell'inizio dei lavori previsto, al più tardi, entro 60 gg. dall'accettazione suddetta. I beneficiari pubblici, oltre a tali documenti dovranno, altresì, produrre, entro 90 gg. dalla firma della concessione, tutta la documentazione di gara prevista dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Non potrà procedersi all'erogazione dell'eventuale anticipo in mancanza di tale documentazione.
  - 9) **Documentazione** dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in **materia di incendi**.
  - 10) **Relazione descrittiva** degli elementi costitutivi la stesura del Piano di Gestione Forestale e allegati:
    - dati di inquadramento del complesso assestamentale oggetto della progettazione (localizzazione amministrativa e geografica, estensione totale e delle aree boscate, orientamento produttivo e tipo di gestione aziendale);
    - breve trattazione delle tematiche assestamentali sulle quali si ipotizza di lavorare, sulla base delle tipologie di bosco presenti, degli indirizzi aziendali specifici e dei "desiderata della proprietà", in base allo stato attuale della foresta.

- mappa con evidenziata la proprietà oggetto della progettazione (mappa catastale sovrapposta a una prima fotointerpretazione con la distinzione tra bosco e non bosco, e nell'ambito del bosco identificazione fra conifere, latifoglie o misto), sovrapposta alla ubicazione delle "Aree Protette" e "Rete Natura 2000", e allo shape della viabilità censita (CATASTO, IGM, CTR, ECC.) desunta dalla fotointerpretazione;
- asseverazione resa da tecnico abilitato (ai sensi del DPR 445/2000), che la redazione del futuro PGF sarà effettuata in conformità alle "Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale", approvate con DGR n. 548 del 16/12/2016.
- quadro economico secondo i valori riportati nel paragrafo sulla ragionevolezza dei costi.

11) Asseverazione, resa dal tecnico abilitato attestante, per quanto attiene ai "contributi in natura", la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

12) Ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione sopra riportati (a titolo di esempio: atto di notifica di adesione al regime di certificazione forestale; titoli di formazione etc

## 9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Le domande di aiuto, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul SITO ([www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it)) e devono risultare rilasciate a sistema **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul sito.

Il termine per la realizzazione dell'impianto e della rendicontazione delle spese sostenute è stabilito in **12 mesi** dalla data di accettazione del decreto di finanziamento sottoscritto dal soggetto beneficiario.

## 10. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali (regolamento 808/2014 e s.m.i.) al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli

obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## **11. RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

## INTERVENTO 8.6.1

### Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.6.1

**Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali**



<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</b>	
AVVISO PUBBLICO	<b>REG. (UE) 1305/2013, Art. 26</b>
<b>Focus area</b>	<b>2 A</b>
<b>Misura</b>	<b>8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</b>

<b>Intervento</b>	<b>8.6.1 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste</b>
<b>Finalità</b>	L'intervento si propone finalità prevalentemente economiche in quanto rivolto ad incrementare il valore economico delle foreste e dei prodotti forestali; apportando il proprio contributo alla composizione e allo sviluppo del comparto bosco-legno e agro-energie, consentendo anche, attraverso il sostegno ad investimenti di ammodernamento ed innovazione dei cicli di lavorazione, di migliorare la qualità dei prodotti forestali, ed indirettamente intervenire a favore di una gestione attiva sostenibile delle aree forestali.
<b>Destinatari</b>	<b>Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti nella gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, in forma singola o associata.</b>  <b>Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, in forma singola o associata.</b>
<b>Dotazione finanziaria assegnata</b>	<b>€ 17.900.000,00</b>
<b>Annualità</b>	2017
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dirigente di Settore Dott. Giuseppe Oliva
<b>Contatti</b>	0961\853097  PEC: forestazione.agricoltura@pec.regione.calabria.it

## 1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un **sostegno per investimenti** finalizzati ad incrementare il potenziale economico forestale, a ridurre i costi di produzione, a migliorare la sicurezza delle operazioni "*in bosco*" e ad **accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali** attraverso investimenti materiali ed immateriali per l'ammodernamento ed il miglioramento delle pratiche forestali e dell'efficienza delle imprese attive nell'utilizzazione e trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali, anche tramite azioni di filiera (Progetto Integrato di filiera forestale).

In tale logica l'operazione sostiene investimenti finalizzati all'**innovazione** di processo ed alla **meccanizzazione** delle operazioni condotte "*in bosco*", oltre che l'innovazione dei processi e delle **tecnologie utilizzate** per la trasformazione, la mobilitazione, la commercializzazione dei prodotti forestali ed il miglioramento qualitativo dei prodotti forestali e dei semilavorati.

L'intervento sostiene le seguenti tipologie di investimento:

- ❖ Investimenti nella **trasformazione e commercializzazione** dei prodotti forestali, con azioni di:

- ✓ **adeguamento innovativo** delle dotazioni strutturali, tecniche, dei macchinari e delle attrezzature necessarie alla raccolta, lavorazione, e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi che precedono la trasformazione e lavorazione industriale o l'utilizzo agro-energetico;
  - ✓ **realizzazione e adeguamento** delle infrastrutture logistiche e di servizio (piazze di deposito/stoccaggio, piazzali di movimentazione macchine in bosco, piattaforme logistiche per la mobilitazione dei prodotti forestali, ricoveri, teleferiche mobili ad uso temporaneo, piste forestali che garantiscono l'accesso al prelievo dei prodotti forestali) necessarie alla mobilitazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, precedenti la trasformazione e lavorazione industriale;
  - ✓ **acquisizione** di know-how e di software finalizzati alla migliore gestione delle fasi del ciclo di lavorazione (raccolta, lavorazione, prima trasformazione, commercializzazione);
  - ✓ **spese generali** collegate agli investimenti come onorari per consulenti, progettisti, direttore dei lavori, ivi inclusi pareri per l'Autorità pubblica, studi di fattibilità, valutazioni di sostenibilità ambientale, sono ammesse nel limite massimo del 9% della spesa totale ammissibile di cui:
    - per spese tecniche, max il **6%** per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il **3%** nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
    - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del **3%**;
- ❖ Elaborazione di **piani di gestione forestale o strumenti equivalenti**.

## 2. BENEFICIARI

- **Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE operanti nella gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, **in forma singola o associata**. Nel caso di imprese boschive, le stesse dovranno risultare regolarmente iscritte all'albo regionale delle imprese boschive di cui al Regolamento regionale del 10/06/2015, n.8 "*Albo regionale delle imprese forestali*" (D.G.R. n.177 del 25/05/2015) e non trovarsi in condizione di sospensione o cancellazione alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❖ **Proprietari e/o titolari privati della gestione—di superfici forestali, in forma singola o associata**.

Col termine "**titolare privato**" di superficie forestale, si intende un soggetto privato che abbia ha il titolo per esercitare la gestione della superficie forestale di qualsiasi tipologia di proprietà.

### 3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle **lavorazioni precedenti la trasformazione industriale**. Si intende per prima lavorazione tutto ciò che, in quanto prodotto non finito/grezzo, richiede ulteriori fasi di trasformazione industriale (a titolo esemplificativo: lavorazioni connesse all'abbattimento, smembramento, scortecciatura, taglio, cippatura e conservazione, così come i trattamenti protettivi, l'essiccazione del legno e altre lavorazioni precedenti la segatura industriale del legname in segheria, compresa la produzione di materiale per la creazione di energia).

Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali, ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di un Business Plan (Bpol ISMEA) che dimostri, soprattutto, l'accrescimento del valore economico dell'azienda confrontando la situazione ex-ante investimento con quella ex-post.

Il business plan deve dimostrare la sussistenza, nell'ambito dell'investimento proposto, di uno o più dei seguenti aspetti:

- la diversificazione della produzione delle aziende forestali, privilegiando investimenti volti alla valorizzazione e trasformazione del legno di qualità rispetto agli impieghi energetici dello stesso;
- il rafforzamento delle aziende forestali sul mercato bosco-legno e/o delle energie rinnovabili;
- la competitività delle aziende forestali.

Lo stesso dovrà trattare, in ogni caso, anche gli aspetti della **sicurezza sui luoghi di lavoro**.

Ai sensi degli artt. 4 e 5 LR 45/2012, per i beneficiari con superfici boscate di proprietà pubblica e per quelle private di estensione uguale o superiore a 100 ettari, il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente. La pianificazione dei boschi di proprietà privata superiore a 50 ettari ed inferiore a 100 deve attuarsi in alternativa ai piani di gestione, attraverso piani poliennali di taglio. Per superfici inferiori a 50 ettari è prevista la redazione di idonea progettazione secondo le disposizioni previste dai regolamenti.

Sono considerati strumenti equivalenti ai Piani di gestione anche:

- ✓ i **Piani poliennali di taglio** per come regolamentati dalla L.R. 45/2012. I Piani dei tagli sono redatti in coerenza e nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste;
- ✓ gli altri **strumenti obbligatori di pianificazione** attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette) previsti dalle varie norme di settore, che sono per loro natura conformi ai criteri di gestione forestale sostenibile delle foreste.

**Non sono ammissibili al sostegno** gli investimenti connessi alla trasformazione di castagneti da frutto e castagne provenienti da tali frutteti nonché le attività connesse alla rinnovazione dopo il taglio finale.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una **valutazione di impatto ambientale**. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Al fine di evitare sovra compensazioni, è escluso il cumulo del beneficio derivante dal presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o con regimi assicurativi privati (Allegato 5).

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

Lo stesso soggetto richiedente non può presentare domanda singola e contestualmente domanda come proponente investimenti collettivi, per la medesima superficie.

#### **4. INVESTIMENTI PER SPESE AMMISSIBILI**

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 26, 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013, e comprendono:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili per la **realizzazione/ammodernamento di infrastrutture logistiche e di servizio** (piazzi di deposito/stoccaggio, piazzali di movimentazione macchine in bosco, piattaforme logistiche per la mobilitazione dei prodotti forestali, ricoveri, teleferiche mobili ad uso temporaneo, piste forestali che garantiscono l'accesso al prelievo dei prodotti forestali);
- b) macchinari ed attrezzature per le attività di **gestione boschiva e di prima lavorazione** del legname;
- c) **attrezzature per il taglio, l'allestimento ed esbosco** e per il **trattamento** del legname (esboscatrici skidder – forwarder – gru a cavo- harvester);
- d) macchinari ed attrezzature per la **selezione** e per la **classificazione** a macchina (automatica) dei materiali, per l'essiccazione del legname, per la realizzazione dei prodotti incollati;
- e) attrezzature per l'**essiccazione** del legname;
- f) **hardware** il cui uso è connesso agli investimenti di cui ai precedenti punti;
- g) **spese generali** collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e analisi costi/benefici, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, di cui:



- per spese tecniche, max il **6%** per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il **3%** nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
- per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del **3%**

h) costi per la realizzazione di **piani di gestione forestali** o strumenti equivalenti;

i) investimenti immateriali per l'acquisizione di **programmi informatici**, solo se collegati all'intervento.

**Non sono ammissibili** le seguenti tipologie di investimenti:

- spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di trasformazione industriale del legname e per la produzione di pannelli mobili;
- spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- beni ed attrezzature non durevoli (quali attrezzature di protezione personale e indumenti di lavoro).
- costi connessi a tagli utilizzazione o di maturità

I **contributi in natura** sotto forma di apporto di opere, beni e servizi per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'art. 69(1) del Reg. (UE) 1303/2013. In particolare, viene previsto di far optare per tale modalità al momento della domanda di aiuto, correlando la domanda di una relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa, che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

Si precisa, per come riportato nelle disposizioni procedurali, parte integrante del presente bando, che: sono ammissibili a finanziamento gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o forniture possono anche essere antecedenti purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere

successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Sono ammessi investimenti in favore di Imprese boschive iscritte al relativo Albo regionale di art. 15 della L.R. 45/2012 e del relativo Regolamento attuativo n. 8/15.

Le Imprese iscritte alla Cat. A del predetto Albo partecipano ai corrispondenti investimenti riportati alle colonne A - B - C di cui alla tabella 1 allegata, dimostrando:

- iscrizione albo regionale imprese boschive;
- la media delle lavorazioni boschive effettuate nell'ultimo triennio sia almeno pari ad una delle superfici minime indicate nella Tab.1 (colonne A-B-C) per ogni categoria di macchine e attrezzature, da dimostrare mediante contratti di affidamento presso Enti pubblici.

Le Imprese iscritte alla Cat. B del predetto Albo partecipano ai corrispondenti investimenti riportati alle colonne D -E di cui alla tabella 1 allegata, dimostrando:

- iscrizione albo regionale imprese boschive;
- la media delle lavorazioni boschive effettuate nell'ultimo triennio sia almeno pari ad una delle superfici minime indicate nella Tab.1 (colonne D - E) per ogni categoria di macchine e attrezzature, da dimostrare mediante contratti di affidamento presso Enti pubblici

#### **4.1 SPECIFICHE E CHIARIMENTI RIFERITI ALL'INTERVENTO**

Si riportano alcune ulteriori specifiche e chiarimenti, anche rispetto alla definizione di “prima lavorazione”, a cui devono attenersi i beneficiari per l'ammissibilità delle spese:

- ✓ gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets) sono limitati alle operazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè agli investimenti ammessi a finanziamento che soddisfano uno o più dei seguenti elementi;
- ✓ nel caso d'interventi precedenti la trasformazione del legname, con esclusione della produzione di cippato e pellets e delle segherie, sono eseguiti direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale, singole o associate, da aziende di prima trasformazione del legname o che producono assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;
- ✓ per le segherie la capacità massima di lavorazione dei macchinari produttivi finanziati non deve essere superiore ai 5.000 m<sup>3</sup>/anno, con un limite assoluto di materiale tondo in ingresso nella segheria di 10.000 m<sup>3</sup>;

- ✓ nel caso di produzione di cippato o pellets, sono eseguiti direttamente dalle aziende che gestiscono terreni forestali, dalle imprese di utilizzazione forestale o da loro associazioni;
- ✓ sono sempre considerati trasformazione industriale (quindi non sono ammesse a finanziamento) le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati;
- ✓ le superfici forestali lavorate indicate nella **Tabella 1)** possono essere calcolate tenendo presente tutte le superfici a bosco (così come definite al comma 2 dell'art. 4 della Legge Regionale 45/2012, art. 4 e s.m.i.) utilizzate dal richiedente su tutto il territorio regionale e nel periodo di riferimento, indipendentemente dal titolo di possesso;
- ✓ non è possibile utilizzare le stesse superfici due volte anche per domande diverse, per giustificare l'acquisto di più macchine o attrezzature uguali o simili;
- ✓ le stesse superfici, invece, possono essere utilizzate più volte nella stessa annualità per giustificare l'acquisto di macchine o attrezzature destinate a funzioni diverse pur se comprese nello stesso gruppo definito da "*Operazione/Superficie bosco lavorata*" di cui alla **Tabella 1)**;
- ✓ l'acquisto di più può essere ammissibile solo in presenza di superfici forestali multiple di quelle indicate nella **Tabella 1)** e in presenza di manodopera specializzata idonea e in numero sufficiente all'utilizzo delle macchine stesse, tali condizioni devono essere chiaramente indicate nella Domanda di sostegno;

Tali presupposti saranno oggetto di verifica da parte dall'Ufficio competente all'istruttoria;

Nel caso di acquisto di macchine o attrezzature accoppiate, occorre dimostrare di possedere o che si intende acquistare contemporaneamente almeno una macchina principale idonea (per tipologia e potenza) all'utilizzo di quanto richiesto;

Le trattatrici gommate agricole, per essere idonee ai lavori forestali e quindi ammissibili a contributo, devono essere adattati ai lavori forestali e avere le seguenti specifiche tecniche minimali:

- essere a doppia trazione;
- essere dotate di cabina o di telaio di sicurezza;
- avere opportune protezioni del posto di guida (retinature anteriori e posteriori), del motore, della trasmissione, degli organi meccanici, della calandra, del serbatoio;
- avere pneumatici forestali con valvole di gonfiaggio adeguatamente protette.

L'acquisto di macchine operatrici o di attrezzature diverse da quelle elencate nella **Tabella 1)** può essere autorizzato purché siano di esclusivo uso forestale e siano finalizzate all'esecuzione delle operazioni indicate e sia allegata, qualunque sia l'importo del contributo relativo alle macchine o

attrezzature oggetto del finanziamento richiesto, una relazione tecnica a firma di un professionista abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale.

## 5. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa quanto segue.

La Regione Calabria ha provveduto ad elaborare un documento che quantifica, secondo la possibilità contemplata nei Regolamenti UE n.1299/2013, n.1303/2013 e n.1304/2013 (Unità di Costo Standard), i contributi da erogare per alcune tipologie di interventi nella misura 8 del PSR Calabria 2014-2020.

Pertanto i beneficiari che intendono presentare domande a valere sull'intervento 8.6.1 del PSR, laddove gli interventi che intendono attivare siano contemplati in tale documento, **sono obbligati** ad utilizzare gli importi colà previsti ai fini della quantificazione delle spese e della redazione del contestuale computo metrico.

Si precisa tuttavia, che, in fase di istruttoria dei progetti pervenuti, qualora non sia intervenuta la formale approvazione dei Costi Standard da parte dei Servizi della Commissione, gli interventi saranno valutati attraverso il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente. Per l'istruttoria successiva delle domande di pagamento, in mancanza di formale approvazione dei costi standard, la congruità dei costi sarà giustificata mediante il raffronto con il prezziario o rendicontazione a costi reali attraverso l'esibizione di regolare fatturazione. Relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'informatore agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

Per quanto riguarda i costi diretti di redazione del piano di gestione forestale, nella tabella seguente è sintetizzato il calcolo della Unità di Costo Standard totale e delle sue componenti, per ciascuna classe di superficie lorda.

**UCS per ettaro, totale e per le sue componenti (€/ha)**

	<b>Onorario al tecnico</b>	<b>Onorario integrativo di vacanza</b>	<b>Spesa per personale coadiutore</b>	<b>Rimborso spese</b>	<b>Costi cartografie</b>	<b>Costo totale</b>
Per i primi 100 ha	32,6	7,9	7,3	1,63	6,0	55,5
da 100 a 250	28,0	6,8	6,3	1,40	5,1	47,6
da 250 a 500	23,3	5,7	5,2	1,17	4,3	39,7
da 500 a 1000	18,7	4,5	4,2	0,93	3,4	31,7
da 1000 a 2000	14,0	3,4	3,1	0,70	2,6	23,8
da 2000 a 4000	11,2	2,7	2,5	0,56	2,1	19,0
>4000	9,3	2,3	2,1	0,47	1,7	15,9

Laddove la tipologia di lavori sia prevista dal costo standard, non potranno essere utilizzati i prezziari

## 6. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

**Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale.**

L'aliquota di sostegno è fissata al **65%** del costo dell'investimento ammissibile. Si precisa che l'applicazione di tale intensità di aiuto è subordinata all'esito della procedura di modifica del PSR 2014-2020 attualmente in corso di discussione con la Commissione Europea. In mancanza, verrà riconosciuta l'aliquota massima del 50% prevista dal PSR Calabria vigente.

Il sostegno è quantificato in funzione delle attività effettivamente realizzate per un **massimale di quota pubblica pari a euro 600.000,00 per singolo piano di intervento.**

Gli importi sopra citati dovranno essere considerati IVA compresa qualora il beneficiario può dimostrare di non poterla recuperare.

Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo FEARS, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

I beneficiari del sostegno agli investimenti per l'impianto, conformemente alle disposizioni previste all'art.63 del Reg. (UE) 1305/2013 ed all'art. 45(4) del Reg. (UE) 1305/2013, possono chiedere, per come riportato nelle disposizioni procedurali, il versamento di un **anticipo non superiore al 50%** dell'aiuto pubblico per l'investimento o dell'importo aggiudicato in caso di soggetto beneficiario pubblico. In tale ultimo caso, l'anticipo sarà erogato solo previa presentazione di tutti gli atti di gara espletata dall'Ente e relativi al progetto.

## 7. DEMARCAZIONE CON ALTRI FONDI

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento tra FESR, FSE e FEASR, si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarità" tra FESR, FSE e FEASR. Il sostegno sarà riconosciuto qualora venga rispettata la complementarità/demarcazione indicata nella seguente tabella.

### ASSE PRIORITARIO 4 – EFFICIENZA ENERGETICA

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA – Misure PSR	Complementarità/demarcazione
<b>Priorità 4.c)</b> Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia		<b>Priorità 5:</b> incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima	<b>FA 5B</b>  Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	<b>Il FEASR:</b> interviene:  a sostegno delle aziende agricole in tutto il territorio regionale per:  - la realizzazione di centrali termiche a biomassa ed impianti di biogas con potenza max 3 Mwt  - impianti per la produzione di energia



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



<p>abitativa</p> <p><b>4.b)</b> Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia</p> <p><b>4.d)</b> Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione</p> <p><b>4.e)</b> Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</p> <p>Risultati attesi</p> <p><b>RA 4.1</b> Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p><b>Azione 4.1.1</b> Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici</p> <p><b>Azione 4.1.2</b> Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficacia</p> <p><b>Azione 4.1.3</b> Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di</p>		<p>nel settore agroalimentare e forestale</p> <p><b>Risultati attesi</b></p> <p><b>RA 4.2</b> Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p><b>RA 4.3</b> Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</p> <p><b>RA 4.4</b> Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia</p> <p><b>RA 4.5</b> Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p> <p><b>RA 4.7</b> Riduzione delle emissioni di gas serra ed aumento del sequestro di carbonio in agricoltura</p>	<p><b>Misura 4 (1) (2) Art. 17</b> Investimenti in immobilizzazioni materiali</p> <p><b>Misura 1 Art.14</b> Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p><b>Misura 2 Art. 15</b> Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</p> <p><b>FA 5C</b> Interventi per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia</p> <p><b>Misura 7 Art. 20</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p><b>Misura 8 Art. 21 Art.26</b> Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.</p> <p><b>Misura 6 (4) – Art.19</b> Diversificazione delle attività agricole mediante impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p><b>FA 5D</b> Interventi volti a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca prodotti dall'agricoltura</p> <p><b>Misura 10 Art. 28</b> Pagamenti agro-climaticoambientali</p>	<p>solare, eolica, idrica di potenza max 1 Mwe</p> <p>- impianti combinati per la produzione di energia termica max 3 Mwt ed energia elettrica max 1 Mwe</p> <p>- piccole reti di distribuzione e stoccaggio dell'energia a servizio degli impianti realizzati con il PSR a condizione che tale rete/impianto sia di proprietà del beneficiario (azienda agricola)</p> <p>a sostegno degli Enti locali nelle aree C e D per:</p> <p>- impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 1 Mwe elettrico e 3 Mwt termico</p> <p><b>Il FESR</b> sostiene la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti agli impianti di produzione da</p>
---	--	---	--	---



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



<p>sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</p> <p><b>RA 4.2</b> Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p><b>Azione 4.2.1</b> Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive</p> <p><b>RA 4.3</b> Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</p> <p><b>Azione 4.3.1</b> Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)</p> <p><b>RA 4.4</b> Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia</p> <p><b>RA 4.5</b> Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p> <p><b>RA 4.6</b> Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane</p> <p><b>Azione 4.6.1</b> Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e relativi sistemi di trasporto</p> <p><b>Azione 4.6.2</b> Interventi di mobilità sostenibile urbana incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte</p> <p><b>Azione 4.6.3</b> Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria</p>			<p><b>FA 5E</b></p> <p>Interventi per la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale</p> <p><b>Misura 8 Art. 21 - 25</b></p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</p> <p><b>Misura 10 Art 28</b></p> <p>Pagamenti agro-climaticoambientali</p>	
---	--	--	---	--



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



<p><b>Azione 4.6.4</b> Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub</p> <p><b>Azione 4.6.5</b> Incentivi per l'adozione e la razionalizzazione di sistemi e infrastrutture di distribuzione eco compatibile delle merci</p>				
--	--	--	--	--

### ASSE PRIORITARIO 8 PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA'

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA – Misure PSR	Complementarietà/demarcazione
<p><b>Priorità di investimento</b></p> <p><b>d)</b> investire in infrastrutture per i servizi per l'impiego</p> <p><b>RA 8.8</b></p> <p>Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</p>	<p><b>Priorità di investimento</b></p> <p><b>i)</b> l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale</p> <p><b>ii)</b> l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani</p> <p><b>vii)</b> la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati</p> <p><b>RA 8.1</b> Aumentare l'occupazione dei giovani attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro,</p>	<p><b>Priorità 6:</b></p> <p>adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (a)</p> <p><b>R.A. 8.9</b></p> <p>Nuove opportunità di lavoro extraagricolo nelle aree rurali</p>	<p><b>FA 6A</b></p> <p>Azioni volte a facilitare la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e di lavoro nelle aree rurali</p> <p><b>Misura 6 Art.19</b></p> <p>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</p> <p><b>Misura 8 -art.26</b></p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</p>	<p>Il sostegno all'obiettivo tematico è garantito prevalentemente dall'apporto del FESR e del FSE.</p> <p><b>Interventi FESR</b></p> <p>Realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione dei servizi per impiego</p> <p><b>Interventi FSE</b></p> <p>Diffusione di strumenti in grado di compensare le maggiori difficoltà occupazionali di alcuni gruppi di lavoratori, (incentivi all'occupazione);</p> <p>Investimenti in istruzione e formazione di qualità, specialmente di tipo tecnico e professionale, con particolare riguardo a settori ad alto valore aggiunto</p> <p>Sostegno allo sviluppo delle tipologie di apprendistato finalizzate all'acquisizione dei titoli a riconoscimento nazionale;</p> <p>Promozione dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità, in particolare attraverso l'estensione delle positive</p>





UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



	<p>l'orientamento, la consulenza, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la raccomandazione europea sulla <i>youth guarantee</i>), il rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di auto impiego e auto imprenditorialità</p> <p><b>RA 8.2</b> Aumentare l'occupazione femminile, attraverso il rafforzamento delle misure per l'inserimento lavorativo delle donne, la promozione della parità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata/familiare, il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità</p> <p><b>RA 8.3</b> Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo, attraverso la promozione di condizioni e forme di organizzazione del lavoro più favorevoli e la solidarietà tra generazioni</p> <p><b>RA 8.4</b> Accrescere l'occupazione degli immigrati</p> <p><b>RA 8.5</b> Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine</p> <p><b>RA 8.6</b> Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende), sia attraverso la contestualità e l'integrazione delle politiche di sviluppo industriale e del lavoro, sia attraverso l'attivazione di azioni integrate (incentivi, autoimprenditorialità, placement, riqualificazione delle competenze, tutorship</p> <p><b>RA 8.7</b> Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei soggetti/lavoratori svantaggiati</p> <p><b>RA 8.8</b> Migliorare l'efficacia e</p>			<p>esperienze in materia di microcredito;</p> <p>Programmazione e realizzazione di interventi integrati e contestuali di politica attiva, passiva e di sviluppo industriale e territoriale.</p> <p>Il <b>FEASR</b> concentrerà il proprio contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sul sostegno all'insediamento di nuovi giovani agricoltori (6.1)</li> <li>- sulla nascita e lo sviluppo delle <b>micro e piccole imprese non agricole</b> all'interno delle <b>aree rurali B, C e D</b>. (6.2),</li> <li>- sulla diversificazione in attività extra-agricole (agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche, (Misura 6.4)</li> <li>- Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione del legno e dei prodotti forestali per utilizzo diverso dai fini energetici Misura 8.6) Nell'ambito della filiera bosco-legno il FEASR sostiene le operazioni che si svolgono esclusivamente nella prima fase di lavorazione della produzione legnosa che precede la trasformazione industriale.</li> </ul>
--	--	--	--	---

	la qualità dei servizi per il lavoro.			
--	---------------------------------------	--	--	--

## 8. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella.

I criteri sono fissati in ottemperanza ai "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un **punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica <b>Focus Area 2A</b> "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione" nella quale è programmata	4	Rafforzare la <b>filiera produttiva forestale</b>	Adesione ad un PIF o ad un Consorzio forestale	4
Caratteristiche del <b>soggetto richiedente</b>	Max 4	Detentore di superfici forestali con <b>competenze specifiche</b> sulle tematiche relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla <b>Focus Area 2A</b>		4
		Detentore di superfici forestali che si <b>impegna ad acquisire</b> , entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulle tematiche relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla <b>Focus Area 2A</b>		2
Possesso od impegno al conseguimento, da parte dei beneficiari, di <b>Certificazioni</b> ispirate alla <b>gestione forestale sostenibile</b>	Max 15	Superficie forestale asservita a <b>certificazioni</b> ispirate alla <b>gestione forestale sostenibile</b>	Adesione od impegno all'applicazione degli standard di Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile	10
		<b>Pianificazione forestale</b> ai fini della Certificazione		5

		sostenibile per superfici < 50 ettari		
Interventi presentati con <b>approccio associativo</b> , assumendo prioritari gli investimenti <b>collettivi</b> , ossia che prevedono l'uso comune degli investimenti nell'ambito di più di una azienda forestale	5	Interventi presentati da soggetti in <b>forma collettiva</b>		5
Tipologia di intervento, assumendo prioritari gli investimenti finalizzati ad <b>incrementare la qualità</b> e la migliore rispondenza al mercato dei prodotti forestali	Max 18	Rafforzare la <b>filiera produttiva forestale</b>	Investimenti nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	9
		Realizzazione e potenziamento delle <b>infrastrutture logistiche e dei servizi</b>		9
<b>Localizzazione</b> nelle aree svantaggiate, aree di montagna ed aree rurali classificate come "aree D" del programma	Max 12	Aree con <b>svantaggi orografici e strutturali</b> del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Interventi che ricadono in zone montane	12
			Aree "D" e/o svantaggiate	8
			Aree "C"	3
Localizzazione dell' <b>intervento</b>	2	<b>Terreni confiscati</b> e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it).

Per il criterio di selezione "Caratteristiche del soggetto richiedente", il detentore dovrà avere competenze attinenti alla relativa Focus Area 2A:

*FA 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione", la misura si pone l'obiettivo della valorizzazione economica sostenibile delle foreste, sostenendo gli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali, fatta esclusione del comparto agro-energetico e prioritariamente nell'ambito dello sviluppo della filiera bosco/legno*

Ai fini della dimostrazione di tale requisito o dell'impegno ad acquisirlo entro il termine di conclusione dei lavori, si richiede di produrre la documentazione attestante il titolo di studio/le competenze specifiche in materia di "gestione sostenibile del patrimonio forestale, anche attraverso Piani di gestione da conseguire entro il termine assegnato per la conclusione degli interventi finanziati.

## 9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto comprende:

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai

sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizione (Allegato 1-2), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni

2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**

- **copia dello statuto**, dell'atto costitutivo ed elenco soci
- **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica
- **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti

3) Titolo di proprietà o di possesso, debitamente registrato, del terreno oggetto degli interventi, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;

4) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato 3);

5) accordo di collaborazione in caso di progetto collettivo, formalizzato attraverso scrittura privata registrata.

6) **Atto di conferimento incarico professionale** al tecnico progettista per la progettazione e la direzione dei lavori nonché quello per l'eventuale affidamento e direzione tecnica del PGF;

7) **Business Plan ISMEA**

8) **Progetto esecutivo** corredato dagli **atti progettuali**, datati e con apposto timbro del progettista abilitato, consistenti in:

- Relazione generale che riporti: inquadramento dell'area d'intervento, zonizzazione nell'ambito PSR, descrizione degli interventi;
- Analisi dei prezzi;
- Computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione per la quantificazione dei costi sulla base delle tabelle di costi standard; laddove la voce di spesa non sia prevista dal costo standard, potrà essere utilizzato il Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente;
- Quadro economico;
- Documentazione fotografica;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post), planimetrie, mappa catastale delle particelle interessate, localizzazione degli interventi in formato vettoriale (shp) con proiezione U.T.M. wgs 84 fuso 33 N;
- Corografia della progettazione (comprovante l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione);
- Carte tematiche ambientali relative alla progettazione;

9) Asseverazione di compatibilità dell'intervento rispetto ad eventuali aree classificate a rischio idrogeologico e a rischio frane inserite nel PAI

10) Relazione tecnica asseverata per gli interventi ricadenti in aree di cui alla D.G.R 577 del

30/12/2015, punto 1b dell'allegato B;

- 11) **Nulla osta, permesso o autorizzazione** necessaria per la realizzazione dell'intervento oppure documentazione attestante l'avvenuta presentazione presso le Autorità competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e nulla osta (Allegato 4). Per i beneficiari privati, detti provvedimenti autorizzativi devono essere comunque esibiti alla Regione al momento della firma per accettazione della lettera di concessione ovvero prima dell'inizio dei lavori previsto, al più tardi, entro 60 gg. dall'accettazione suddetta. I beneficiari pubblici, oltre a tali documenti dovranno, altresì, produrre, entro 90 gg. dalla firma della concessione, tutta la documentazione di gara prevista dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Non potrà procedersi all'erogazione dell'eventuale anticipo in mancanza di tale documentazione.
- 12) **Documentazione** dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in **materia di incendi**.
- 13) **Relazione descrittiva** degli elementi costitutivi la stesura del Piano di Gestione Forestale e allegati:
  - dati di inquadramento del complesso assestamentale oggetto della progettazione (localizzazione amministrativa e geografica, estensione totale e delle aree boscate, orientamento produttivo e tipo di gestione aziendale);
  - breve trattazione delle tematiche assestamentali sulle quali si ipotizza di lavorare, sulla base delle tipologie di bosco presenti, degli indirizzi aziendali specifici e dei "desiderata della proprietà", in base allo stato attuale della foresta.
  - mappa con evidenziata la proprietà oggetto della progettazione (mappa catastale sovrapposta a una prima fotointerpretazione con la distinzione tra bosco e non bosco, e nell'ambito del bosco identificazione fra conifere, latifoglie o misto), sovrapposta alla ubicazione delle "Aree Protette" e "Rete Natura 2000", e allo shape della viabilità censita (CATASTO, IGM, CTR, ECC.) desunta dalla fotointerpretazione;
  - asseverazione resa da tecnico abilitato (ai sensi del DPR 445/2000), che la redazione del futuro PGF sarà effettuata in conformità alle "Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale", approvate con DGR n. 548 del 16/12/2016.
  - quadro economico secondo i valori riportati nel paragrafo sulla ragionevolezza dei costi.
- 14) Nel caso in cui il costo di macchine ed attrezzature non sia desumibile dal Prezziario Regionale – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari attualmente vigente, è necessario, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 15) Asseverazione, resa dal tecnico abilitato attestante, per quanto attiene ai "contributi in natura", la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere

collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

- 16) Ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione sopra riportati (a titolo di esempio: atto di notifica di adesione al regime di certificazione forestale; titoli di formazione etc.

## 10. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Le domande di aiuto, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul SITO ([www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it)) e devono risultare rilasciate a sistema **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul sito.

Il termine per la realizzazione dell'impianto e della rendicontazione delle spese sostenute è stabilito in **12 mesi** dalla data di accettazione del decreto di finanziamento sottoscritto dal soggetto beneficiario.

## 11. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## 12. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

**TABELLA 1)**

Operazione	Tipologie di investimenti ammissibili in funzione della superficie forestale disponibile				
	Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni (A)	Attrezzature e macchine medio/piccole (B)	Attrezzature e macchine medie (C)	Attrezzature e macchine medio/grandi (D)	Attrezzature e macchine grandi (E)
	Superficie Sino a 50 ha	Superficie sino a 100 ha (Comprende anche le tipologie di cui alla colonna A)	Superficie sino a 200 ha (Comprende anche le tipologie di cui alle colonne A-B)	Superficie sino a 500 ha (Comprende anche le tipologie di cui alle colonne A-B-C)	Superficie oltre 500 ha (Comprende anche le tipologie di cui alle colonne A-B-C-D)

<p><b>Taglio, allestimento, decespuglia- mento, potature e lavori manuali di supporto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Motoseghe</li> <li>-Decespugliatore anche a spalla o spalleggiati</li> <li>-Aste potatrici</li> <li>-Giratronchi</li> <li>-Slittini</li> <li>-Tirfor</li> <li>-Soffiatori</li> <li>-Altre attrezzature minute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Decespugliatore portati</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>-Processor (allestitrice)</li> <li>-Harvester (abbattitrice/allestitrice)</li> <li>-Feller (abbattitrice; abbattitrice/esboscatrice)</li> <li>-Teste abbattitrici</li> <li>-Teste processor</li> <li>-Teste harvester</li> </ul>
---	--	--	--	--	---



<b>Concentramento ed esbosco</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Verricelli</li> <li>-Canalette</li> <li>-Rimorchi trazionati</li> <li>-Gabbie affastellatrici</li> <li>-Miniescavatore max 30 q.li</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Teleferiche con stazione motrice mobile ma senza motore o mini gru a cavo anche di tipo tradizionale purché con lunghezza della fune portante non superiore a 500 m</li> <li>-Miniescavatore max 30 q.li</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Skidder (Trattore articolato</li> <li>- Teleferiche con stazione motrice mobile e con motore o impianti tradizionali di dimensioni medio/grandi</li> <li>- Miniescavatore max 30 q.li</li> <li>-Ruspa cingolata con apripista sino a 180 cv</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Forwader (Trattore articolato portante)</li> <li>-Miniescavatore max 30 q.li</li> </ul>
<b>Trasporto aziendale</b>	-Motocarriole	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Forche o Pinze caricatronchi</li> <li>-Gru caricatori forestali</li> </ul>	-Transporter (Trattore con cassone)		-Carrelli per il trasporto di macchine operatrici
<b>Primo</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sega o sega spacca</li> <li>-Spaccalegna</li> <li>-Cippatrici con motore proprio</li> </ul>	-Cippatrici con motore proprio fino a 150 kw o azionate da trattore o motrice, sino a 50 KW	-Cippatrici con motore proprio fino a 300 kw o azionate da trattore o motrice fino a 75 Kw	-Cippatrici con motore proprio oltre 300 Kw o azionate da trattore o motrice, oltre 75 KW

<b>condizionamento</b>		fino a 75 KW, o azionate da trattore o motrice, fino a 25 KW  -Scortecciatrici  -Sramatrici  -Segherie mobili  -Imballatrici			
<b>Lavori forestali          vari</b>		-Semoventi idonei a lavori forestali con potenza compresa tra 5 e 10 KW	-Trattori forestali gommati con potenza compresa tra 35 e 125 KW  -Trattrici cingolate con potenza compresa tra 35 e 125 KW  -Escavatori retroportati  -Semoventi idonei a lavori forestali con potenza compresa tra 11 e 30 KW	-Trattori forestali gommati con potenza superiore a 125 KW  -Semoventi idonei ai lavori forestali con potenza compresa tra 31 e 50 KW  -Escavatori tipo ragno con potenza sino a 100 KW	-Semoventi idonei ai lavori forestali con potenza compresa tra 71 e 75 KW  -Escavatori tipo ragno con potenza oltre 100 KW